

Regolamento didattico del Cds Triennale in Ostetricia

Sommario

Art.1 - Norme generali	1
Art.2 - Ordinamento didattico	2
Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdL).....	3
Art.4 - Gestione del corso di studio	4
Art.5 - Comitato di Indirizzo	5
Art.6 - Ammissione al Corso.....	5
Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica	6
Art.8 – Tirocinio professionalizzante	8
Art.9 - Trasparenza e assicurazione della Qualità.....	9
Art.10 - Piano degli Studi	11
Art.11 - Verifiche del profitto.....	50
Art.12 - Prova finale	51
Art.13 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti	52
Art.14 - Studenti a tempo parziale.....	53
Art.15 - Mobilità degli/le studenti/esse e opportunità all'estero	53
Art.16 - Opportunità per gli/le studenti/esse	54
Art.17 - Orientamento e tutorato	54
Art.18 - Tirocini curriculari e placement	55
Art.19 - Obblighi degli/le studenti/esse	55
Allegati	56

Art.1 - Norme generali

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", è istituito a partire dall'anno accademico 2011-2012, il "Corso di Laurea Triennale in Ostetricia", Classe L/SNT1. La denominazione del corso in inglese è "Three-year Degree Course in Midwifery". La denominazione utilizzata, come previsto dalla normativa vigente è "CdS Triennale in Ostetricia".

Il corso è erogato in modalità convenzionale ed ha durata di 3 anni. Per conseguire la laurea lo/la studente/ssa deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi all'attività didattica opzionale, all'attività seminariale, ai laboratori professionali e alla lingua inglese. Al compimento degli studi viene rilasciata la Laurea abilitante in Ostetricia, classe L/SNT1. A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di Dottore/ssa.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Le attività formative del Corso di Studi (Cds) si articolano su più sedi/sezioni, che vengono definite annualmente in base a specifiche convenzioni; ogni sede/sezione può coordinare attività formative e tirocini in differenti sezioni didattiche.

Il presente Regolamento disciplina, per tutte le sedi/sezioni, l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Cds in Ostetricia, classe L/SNT1, istituito a partire dall'anno accademico 2011-2012 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270. Gli Allegati che descrivono le procedure vanno intesi come parte della Guida Didattica del Cds, e vengono aggiornati annualmente dal Consiglio di Cds (CCL) nel rispetto delle procedure di Ateneo. Il Cds ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione ostetrica così come disciplinato dal profilo DM 740 del 14 settembre 1994. La frequenza al corso è obbligatoria per tutte le attività sia teoriche che di tirocinio. Gli esami di Corso Integrato (C.I.) possono essere sostenuti solo se si ottiene una presenza del 75% delle ore previste. Si è ammessi alla prova di abilitazione solo se si è raggiunta una presenza di 4600 ore nelle attività teorico pratiche.

Il/la laureato/a in Ostetricia è il/la professionista sanitario/a cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni e dal Codice Deontologico del 2021 della FNOPO (Federazione Nazionale Ordini Professione Ostetrica).

Il/la laureato/a è responsabile dell'assistenza ostetrica, ginecologica e neonatologica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le sue funzioni sono promozione, educazione, tutela della salute della donna, della coppia, del bambino e della collettività; assistenza, educazione terapeutica, gestione, formazione, ricerca e consulenza. Nello specifico, promuove e diffonde la cultura della salute globale, sessuale e riproduttiva nella collettività, progetta e realizza, in collaborazione con altri professionisti, interventi formativi ed educativi rivolti al singolo e alla sua famiglia; identifica i bisogni di salute della donna, della madre, del bambino e della famiglia e formula obiettivi di assistenza pertinenti e condivisi; pianifica, gestisce e valuta gli interventi assistenziali avvalendosi, ove necessario, del personale di supporto; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; svolge attività di autoformazione e di formazione nei confronti di studenti/esse, personale di supporto e neo-assunti/e; sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità; favorisce azioni di integrazione professionale e partecipa ai gruppi di lavoro interdisciplinari per l'assistenza del/la cittadino/a; fornisce consulenza per lo sviluppo dei servizi cura, riabilitazione e salvaguardia della salute della donna e della collettività, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza alla donna nelle diverse fasi del ciclo vitale, della coppia, del/la bambino/a e dell'intera collettività. Il curriculum del Cds prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni previste dal profilo professionale dell'ostetrica/o. I/le laureati/e in Ostetricia sono dotati/e di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro, oltre che la massima integrazione con le altre professioni, una migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono il fondamento dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare. Devono

inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, come previsto dal piano di studi. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica (tirocinio e laboratorio) che includa l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali di area ostetrica e infermieristica appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale ostetrico e corrispondente alle norme definite a livello europeo.

➤ **Sbocchi occupazionali ed accesso studi ulteriori**

I/le laureati/e in Ostetricia possono trovare occupazione in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il/la laureato/a potrà accedere a percorsi di formazione avanzata:

- Cds Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (120 CFU) – durata 2 anni
- Master di 1° livello - durata 1/2 anni (60 CFU) nella Facoltà di Medicina o di altre Facoltà/Macroaree
- Corsi di Perfezionamento (max 20 CFU) nella Facoltà di Medicina o di altre Facoltà/Macroaree

Al conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche potrà accedere a:

- Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Infermieristiche e Sanità Pubblica o in altri Dottorati (180 CFU), nella Facoltà di Medicina o di altre Facoltà/Macroaree – durata 3 anni
- Master di 2° livello - durata 1/2 anni (60 CFU) nella Facoltà di Medicina o di altre Facoltà/Macroaree

Art.2 - Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del Cds in Ostetricia è approvato dal Senato Accademico su proposta della Giunta di Facoltà, previa approvazione del CCL. L'elenco dei corsi di insegnamento e dei C.I. che costituiscono il curriculum per il conseguimento della Laurea in Ostetricia, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) sono riportati nel piano degli studi all'art. 9 del presente Regolamento. Entro e non oltre il 30 ottobre di ciascun anno, il CCL programma le attività formative del Cds per il successivo anno accademico su proposta delle singole sedi/sezioni e sezioni di Cds. Propone alla Giunta di Facoltà i nominativi degli incarichi di insegnamento per tutte le sedi/sezioni e sezioni didattiche.

Il CCL approva annualmente il programma delle attività didattiche teoriche, di tirocinio, a scelta dello studente definendo l'articolazione e i responsabili degli insegnamenti. Il CCL valuta ed approva le proposte formulate dai/le docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami. Il Cds è organizzato in due semestri. Nel rispetto della "Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti", i regolamenti didattici di CdL stabiliscono che sono previste:

➤ 2 sessioni di esame ordinarie:

1. sessione ordinaria mese di febbraio (sessione invernale):
 - C.I. 1° Semestre: 2 appelli per ogni C.I.
 - C.I. 2° semestre: 1 appello per ogni C.I.
2. sessione ordinaria mese di luglio (sessione estiva):
 - C.I. 2° Semestre: 2 appelli per ogni C.I.
 - C.I. 1° semestre: 1 appello per ogni C.I.;

➤ 2 sessioni di esame di recupero:

1. sessione di recupero settembre (sessione straordinaria):

- 1° e 2° semestre: 1 appello per ogni C.I.;
- 2. sessione di recupero gennaio (sessione straordinaria):
 - 1° e 2° semestre: 1 appello per ogni C.I.;

Il piano di studio prevede 20 esami. L'anno accademico inizia di norma il 1 ottobre e termina il 30 settembre. I periodi di lezione si distribuiscono nel semestre in alternanza con i periodi dedicati agli esami e ai tirocini professionali. Le comunicazioni riguardanti l'orario delle lezioni ed eventuali comunicazioni con gli studenti è definito dai singoli regolamenti di sede/sezione e sezione didattica. Per essere ammessi agli esami lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore previste in presenza per il C.I. Qualora la presenza certificata risulti essere inferiore lo studente, per sostenere l'esame, deve frequentare le ore mancanti nell'anno successivo, secondo il calendario didattico. Tutte le programmazioni didattiche, nonché il calendario delle lezioni è pubblicato sul sito del Cds <https://ostetriciatorvergata.weebly.com>. Inoltre, il Cds rende pubblico, sul proprio sito, un indirizzo cui inviare segnalazioni e richieste di informazioni. Le comunicazioni riguardanti l'orario delle lezioni ed eventuali comunicazioni con gli studenti sono a cura delle singole sedi/sezioni. Qualora si volessero informazioni specifiche e/o richiedere delucidazioni su fatti accaduti o sul regolare svolgimento dell'attività del Cds nelle singole sedi/sezioni e sezioni didattiche, si rimanda alla procedura indicata nell'Allegato 5.

I Corsi si svolgono presso le seguenti sedi/sezioni e sezioni didattiche:

Tor Vergata- Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Presidente: Prof. Herbert Valensise

Direttore didattico: Dott.ssa Maria Carparelli

E-mail: ostetriciatorvergata@libero.it

Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

La Scheda SUA deve essere completata entro il 30/05 di ogni anno e si compone delle seguenti Sezioni:

- La sezione "Qualità" è lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 6/2019.

In tal senso la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio mira a:

- definire la domanda di formazione;
 - esplicitare l'offerta formativa;
 - certificare i risultati di apprendimento;
 - chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
 - riesaminare periodicamente l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.
- La sezione "Amministrazione" in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (RAD) attivazione (OFF.F) del corso, consentendo quindi una migrazione verso il nuovo sistema di gestione delle informazioni che viene a costituirsi come una piattaforma di comunicazione "integrata" che consente di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima

informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi.

Ogni singola sezione è accompagnata da indicazioni per l'elaborazione.

Il Corso di studio provvede, attraverso questi strumenti, a riesaminare ciclicamente l'impianto del corso di studio apportando le necessarie modifiche, per definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento. Il Presidente del Cds, coadiuvato dal Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accREDITamento del corso studio, da approvare nel CCL ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUACds) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e AccredITamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012. Il Presidente è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS. La Scheda SUA del Cdl Triennale Ostetricia è disponibile nell'area Documenti Pubblici del sito <https://ostetriciatorvergata.weebly.com>.

Art.4 - Gestione del corso di studio

Il Cds Triennale in Ostetricia afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Ateneo, quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Sono organi del Cds in Ostetricia:

- *Il Presidente:* è eletto secondo le norme statutarie tra i professori universitari di ruolo. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e relaziona in Consiglio di Facoltà sulle attività didattiche svolte all'interno del Corso. La composizione e la durata del Consiglio di Corso e le modalità di elezione del Presidente sono stabilite dal Regolamento di Ateneo.
- *Il Direttore:* nominato dal Consiglio di Corso su proposta del Presidente tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede/sezione il Corso. È responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutor e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. È responsabile dell'adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria dei discenti alle attività didattico teoriche pratiche obbligatorie, con documentata rilevazione delle presenze. Relaziona al CCL sull'andamento delle attività didattiche teorico pratiche e sulle attività dei discenti nonché delle ammissioni agli esami previa verifica del raggiungimento del numero delle ore necessarie per ogni singolo C.I.
- *Il Consiglio di CSL (CCL):* è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve alle funzioni previste dal Regolamento di Ateneo. Partecipano alle riunioni come componenti di diritto una rappresentanza degli studenti e una rappresentanza dei tutor di tirocinio. Per rendere omogenee le decisioni dei Consigli di corso viene nominata la Giunta del CCL (CCL), formato da tre rappresentanti dei docenti di ogni sede/sezione. Questi sono nominati dal responsabile di ogni struttura, uno dei tre deve essere il Direttore della sede/sezione. I singoli Corsi di laurea, quindi, possono delegare la CCL a svolgere funzioni di coordinamento e supervisione delle attività didattiche e attribuire ulteriori compiti che saranno portati a ratifica nei CCL.
- *Il Coordinatore di Profilo Professionale:* viene nominato dal Consiglio di Facoltà, previa ratifica del CCL. Deve appartenere al profilo professionale Ostetrico, in possesso del massimo livello della formazione prevista dalla normativa vigente, preferibilmente dipendente dalla sede/sezione universitaria.

- *Il Coordinatore di C.I.:* nominato dal CCL, ha il compito di guidare e facilitare l'apprendimento degli studenti, ponendosi come interfaccia tra i singoli docenti che compongono il C.I. Presiede le prove di profitto integrate; cura la comunicazione degli esiti della prova agli studenti; assicura nei confronti del CCL la regolare conduzione di tutte le attività didattiche previste.

Art.5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio), il Cds assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il Cds consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Il Cds prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Nelle riunioni programmate con le parti sociali, OPORP (Ordine della Professione Ostetrica di Roma e Provincia), FNOPO (Federazione Nazionale Ordine della Professione Ostetrica) e altri organismi stakeholder, vengono presi in esame metodi e contenuti didattici che consentono di migliorare l'integrazione tra i diversi settori disciplinari e l'apprendimento, rendendo maggiormente applicabili tutti gli insegnamenti clinici alla disciplina ostetrica. Vengono inoltre presi in esame i dati riguardanti le aree di impiego dei neolaureati, sperimentando dei percorsi curriculari anche sulla libera professione, proponendo dei tirocini e dei momenti di approfondimento improntati sulla risposta ai problemi prioritari di salute.

Art.6 - Ammissione al Corso

Possono essere ammessi al Cds in Ostetricia i candidati in possesso di diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.", art. 6, comma 1.

Il numero massimo degli iscrivibili al primo anno di corso è definito annualmente da apposito Decreto Ministeriale.

Per l'ammissione al Corso è necessario essersi qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. L'Università di Roma Tor Vergata, nel recepire i DD.MM. annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica secondo i programmi annualmente stabiliti con D.M.

Le procedure per l'ammissione al Cds Triennale in Ostetricia, sono descritte nel Bando di Concorso che viene pubblicato annualmente sia sul sito di Ateneo www.uniroma2.it che sul sito <https://ostetriciatorvergata.weebly.com>.

Le domande devono essere presentate secondo le modalità previste dall'apposito bando entro i termini stabiliti ogni anno.

Gli/le studenti/esse ammessi/e alla frequenza verranno immatricolati con riserva; il perfezionamento dell'ammissione al corso è subordinato all'accertamento medico di idoneità psicofisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale ostetrico, che deve avvenire entro il mese di dicembre dell'anno accademico in corso.

Il "Certificato di idoneità specifica per il rispettivo profilo professionale" deve essere rilasciato dal Medico Legale dell'Azienda Sanitaria Locale o dal medico competente dell'università. Il certificato di idoneità alle funzioni professionali specifiche per cui è richiesta l'iscrizione è obbligatorio per la regolarizzazione della posizione amministrativa, per poter frequentare l'attività didattica teorica e per svolgere l'attività professionalizzante obbligatoria ai fini dell'abilitazione nel profilo professionale.

L' idoneità rilasciata deve prevedere la compatibilità a far svolgere allo/a studente/ssa tutte le attività professionali specifiche previste dal proprio profilo professionale. L' eventuale inidoneità psico-fisica determinerà l' impossibilità all' iscrizione definitiva al Cds.

I referti relativi e ogni documentazione di ordine sanitario devono essere conservati nella struttura didattica sede/sezione del corso.

L' Università si riserva di verificare in qualsiasi momento la persistenza delle condizioni di idoneità dello studente, in caso di richiesta da parte del CCL a seguito delle segnalazioni del Consiglio di Sezione o del Direttore Didattico.

La verifica della sussistenza della specifica idoneità psicofisica durante il corso degli studi spetta ad una Commissione tecnica nominata dal Rettore. Ricevuto il parere della Commissione, il Rettore può revocare con decreto motivato l' iscrizione al Cds per sopravvenuta mancanza dell' idoneità psicofisica, facendo salvi i crediti formativi che lo studente abbia acquisito e ricercando le possibili soluzioni atte a conciliare le potenzialità dello studente con percorsi formativi esistenti nell' Ateneo.

Allo/a studente/ssa possono essere assegnati degli **Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)**.

Agli/le studenti/esse ammessi/e al primo anno di corso, che sono risultati quindi idonei al concorso, potranno essere assegnati degli OFA qualora abbiano conseguito un punteggio insufficiente nelle discipline scientifiche oggetto del concorso di ammissione.

Annualmente la Commissione Didattica, in base a quanto previsto dal decreto interministeriale che definisce le discipline oggetto del concorso, nonché il numero dei quesiti per ognuna delle discipline previste, stabilisce il cut-off minimo ritenuto sufficiente ad affrontare, durante il percorso, le discipline di base.

La prova è programmata entro il I semestre del I anno, prima dell' inizio della sessione ordinaria d' esame prevista, di norma, nel mese di febbraio. Tale prova consiste nella somministrazione di domande aperte e/o a risposta multipla, che si intende superata ottenendo un' idoneità. Lo studente non può essere ammesso a sostenere i C.I. nelle discipline di base se no ha conseguito l' idoneità nei Crediti Formativi Aggiuntivi.

il Direttore Didattico, all' inizio di ogni anno accademico, comunica ad ogni studente l' eventuale debito formativo (OFA), nonché le modalità di recupero.

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

L' ordinamento didattico del Cds in Ostetricia è approvato dalla Giunta del Consiglio di Facoltà su proposta del CCL e contiene gli obiettivi e i crediti dei singoli insegnamenti afferenti ai C.I.

L' elenco dei corsi di insegnamento e dei C.I. che costituiscono il curriculum per il conseguimento della laurea in Ostetricia, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l' indicazione dei settori scientifico disciplinari (SSD), sono riportati all' art. 10 del presente Regolamento.

Entro e non oltre il 30 ottobre di ciascun anno, il CCL programma le attività formative del CdL per il successivo anno accademico. Affida ai docenti i compiti formativi e propone alla Giunta del Consiglio di Facoltà i nominativi degli incarichi di insegnamento per tutte le sedi/sezioni didattiche.

Il CCL approva annualmente il programma delle attività didattiche teoriche, di tirocinio, a scelta dello/a studente/ssa definendo l' articolazione e i responsabili degli insegnamenti. Il CCL valuta ed approva le proposte formulate dai/le docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami. Il CdL ha la durata normale di tre anni. L' attività formativa corrisponde al conseguimento di 60 crediti formativi universitari (CFU) per anno per un totale di 180 CFU. Il corrispettivo di 1 CFU è pari a 30 ore. Ogni CFU comprende ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dall' Ordinamento didattico, oltre le ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell' esame, oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria (tesi, progetti, tirocini, competenza linguistica ed informatica, ecc.). I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo/a studente/ssa con il superamento dell' esame o di altra forma di verifica del profitto. La votazione degli esami viene espressa in trentesimi e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

Il CdL è organizzato in due semestri.

Sono previste:

- 2 sessioni di esame ordinarie: febbraio (sessione ordinaria degli esami dei Corsi integrati del 1° semestre); luglio (sessione ordinaria degli esami dei Corsi integrati del 2° semestre);
- 2 sessioni di esame di recupero: settembre (sessione di recupero degli esami dei Corsi integrati del 1° e 2° semestre); gennaio (sessione di recupero degli esami dei Corsi integrati del 1° e 2° semestre);
- 1 sessione anticipata: febbraio (sessione anticipata per gli esami dei Corsi integrati del 2° semestre);
- 1 sessione posticipata: giugno/luglio (sessione posticipata per gli esami dei Corsi integrati del 1° semestre).

Il piano di studio prevede 20 esami.

L'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre.

I periodi di lezione si distribuiscono nel semestre in alternanza con i periodi dedicati agli esami e ai tirocini professionali. Nei periodi dedicati alle lezioni non si possono svolgere esami o accertamenti parziali di profitto. Per essere ammessi agli esami lo/a studente/ssa deve aver frequentato almeno il 75% delle ore previste in presenza per C.I. Qualora la presenza certificata risulti essere inferiore, lo/a studente/ssa, per sostenere l'esame, deve frequentare le ore mancanti nell'anno successivo, secondo il calendario didattico. Le attività formative professionalizzanti prevedono la frequenza di tirocini, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche in relazione all'attività prevista e al numero degli studenti. Il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Atenei o da una diversa struttura didattica dell'Ateneo o anche dal medesimo corso di studio ma con diverso ordinamento è determinato dal Consiglio di CdL che approva anche eventuali abbreviazioni di corso previste dalle norme vigenti, valutando i crediti acquisiti.

Qualora lo studente interrompa gli studi per un periodo uguale o superiore ai tre anni di corso, per essere riammesso successivamente alla verifica amministrativa effettuata dalla Segreteria Studenti di Area Sanitaria, deve presentare una domanda alla Direzione didattica della sede/sezione di appartenenza. Il Direttore didattico dovrà stilare una relazione al CCL, proponendo la progettazione didattica personalizzata per lo studente. Il CCL, previa approvazione del progetto didattico, riammetterà lo studente alla frequenza teorico pratica del Corso.

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria e viene certificata dal Direttore che invia al Presidente, alla fine di ogni semestre, l'elenco degli studenti ammessi a sostenere le prove di profitto.

Lo/a studente/ssa che nel corso dell'anno accademico non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun C.I. viene iscritto, nel successivo anno accademico, con l'obbligo di frequenza dei corsi per i quali non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza.

Per quanto riguarda il tirocinio, oltre alla frequenza, è necessario ottenere un giudizio positivo attestante il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.

Al terzo anno lo/a studente/ssa che non abbia completato gli esami previsti e/o le frequenze obbligatorie viene iscritto al 1° anno ripetente del 3° anno.

Lo/a studente/ssa è tenuto al rispetto delle propedeuticità previste dal piano di studio e indicate nell'art. 10 del presente Regolamento Didattico.

Lo/a studente/ssa che non abbia superato tutti gli esami del 1° anno può frequentare le lezioni dei C.I. previsti al 3° anno, ma non può sostenere gli esami. Inoltre, non può iniziare la frequenza delle ore di tirocinio previste per il 3° anno di corso, ma può richiedere al Direttore di programmare le attività di tirocinio a copertura di 3600 ore (pari al totale delle ore frequentabili nei due anni di corso).

Il CdL deve concludersi in complessivi 9 anni, pena la decadenza dal corso stesso. È iscritto come ripetente lo studente che non abbia ottenuto le presenze in 4 C.I. previsti nell'anno di frequenza.

Per l'ammissione all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, deve aver superato tutti gli esami di profitto degli insegnamenti e di tirocinio, comprese le attività elettive ed avere una presenza certificata di almeno 4600 ore.

Il CCL definisce annualmente gli insegnamenti da coprire tramite contratti e/o affidamenti. Di norma tali proposte devono essere trasmesse alla Giunta del Consiglio di Facoltà entro il mese di settembre per garantire

l'approvazione dei docenti proposti nonché la messa in atto di tutte le procedure amministrative necessarie per la copertura degli insegnamenti. La definizione del Calendario delle lezioni e degli esami è deliberata dal CCL. Inoltre, il CdL è in possesso delle schede di docenza, compilate nel rispetto delle indicazioni dell'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo e dei Descrittori di Dublino. Le schede sono tradotte anche in lingua inglese. Tutte le programmazioni didattiche nonché i curricula e i programmi dei docenti incaricati, sono reperibili sul sito ufficiale del CdL: <https://ostetriciatorvergata.weebly.com> al link della singola sede/sezione didattica.

Art.8 – Tirocinio professionalizzante

Ogni sede/sezione di CdL stabilisce, in base alle proprie esigenze, specifici regolamenti di tirocinio nel rispetto dei regolamenti di Ateneo, di Giunta di Facoltà e di CdL.

L'articolazione e l'organizzazione delle attività formative professionalizzanti sono approvate dal CCL, su proposta del Direttore didattico. Tali attività devono svolgersi attraverso forme di tirocinio, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate alle attività previste ed al numero degli studenti, sotto la responsabilità e la guida di tutor clinici allo scopo di favorire l'apprendimento clinico di competenze necessarie al raggiungimento di un'autonomia professionale, decisionale e operativa adeguate allo svolgimento delle funzioni e attività dell'infermiere.

Il piano di tirocinio di ogni studente è registrato nel portfolio delle competenze approvato dal CCL. Il tirocinio e le attività di laboratorio devono essere frequentati obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico, nel rispetto dei regolamenti didattici delle singole sedi/sezioni dei corsi di laurea. Tutte le attività professionalizzanti si svolgono secondo apposito regolamento approvato dal CCL.

Le attività formative professionalizzanti sono valutate attraverso tre esami, espressi con voto in trentesimi uno per ciascun anno di corso, da svolgersi mediante verifiche orali e/o scritte e/o pratiche. Sono ammessi all'esame delle attività formative professionalizzanti gli/le studenti/esse che abbiano frequentato regolarmente le esperienze pianificate, riportando tutte le relative valutazioni positive.

Qualora la valutazione di un'esperienza di tirocinio in un determinato ambito risulti negativa, ossia non venga raggiunto lo standard formativo previsto, questa dovrà essere riprogrammata nel medesimo ambito. Le ore frequentate che hanno prodotto una valutazione negativa e/o una impossibilità di valutazione non contribuiscono all'acquisizione dei CFU.

Il recupero delle assenze viene stabilito dal Direttore prima dell'esame annuale delle attività formative professionalizzanti; qualora lo studente non abbia acquisito il 75% delle ore di tirocinio programmate con valutazioni positive, non potrà essere ammesso a sostenere l'esame. Pertanto, lo/a studente/ssa deve aver acquisito per l'ammissione all'esame di:

- Tirocinio 1, almeno 540 ore di pratica clinica;
- Tirocinio 2, almeno 1125 ore (540 + 585) di pratica clinica ed avere sostenuto e superato l'esame di Tirocinio 1;
- Tirocinio 3, almeno 4600 ore di presenza documentata tra attività teorica e attività pratica e/o altre attività e deve aver sostenuto e superato l'esame di Tirocinio 1, Tirocinio 2 e del C.I. di Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 3.

L'esame annuale delle attività formative professionalizzanti può essere sostenuto nella sessione ordinaria nel mese di luglio o nella sessione di recupero nel mese di settembre e gennaio.

Il raggiungimento delle ore per sostenere l'esame di tirocinio in ogni sessione è calcolato secondo le procedure definite da ogni singola sede/sezione/sezione del CdL.

La valutazione finale delle attività formative professionalizzanti viene effettuata da una Commissione di Esame presieduta dal Direttore didattico e composta dai tutor didattici e/o clinici incaricati nell'ambito del CdL. Nel caso di interruzione della frequenza del tirocinio pari o superiore a tre anni accademici, è obbligatoria la riprogrammazione del tirocinio secondo specifiche modalità di recupero indicate dal Direttore didattico che possono prevederne la ripetizione in parte o totalmente.

Le attività formative professionalizzanti degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare attività lavorativa.

Pertanto, tutto il regolamento del Tirocinio pratico può essere riassunto come da schema:

	CFU	N° ore	Requisiti ammissione esame
1° anno	24	720	540
2° anno	26	780	<ul style="list-style-type: none">• 1125 (540+585)• Avere sostenuto e superato l'esame di Tirocinio 1
3° anno	30	900	<ul style="list-style-type: none">• 4600 ore di presenza documentata teorico pratica• Aver sostenuto e superato gli esami di Tirocinio 1, Tirocinio 2, C.I. Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 3

N.B. L'esame di tirocinio del III° anno di corso deve essere sostenuto preferibilmente nella sessione d'esame immediatamente precedente l'esame di Stato, abilitante alla professione di Ostetrica/o.

Art.9 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il CdL adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli/le studenti/esse e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet <https://ostetriciatorvergata.weebly.com>.

Il CdL aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla Commissione paritetica del Dipartimento.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio. Per il CdL triennale in Ostetricia, Il Presidente del CdL è il responsabile dell'assicurazione della qualità, assicurando il corretto e regolare svolgimento delle attività, in coordinamento con il PQ e i referenti di AQ di Facoltà. Il Presidente del CdL, presiede il Gruppo di Gestione AQ, il Gruppo di Riesame ed è responsabile del GOMP.

Il Gruppo di Gestione AQ, concorre nella progettazione, nella realizzazione e nella verifica delle attività correlate al CdL.

Il Gruppo di Riesame svolge le seguenti funzioni

- a) individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione.
- b) verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento.
- c) redige il Rapporto annuale di riesame, che viene inviato al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità per tramite del Referente amministrativo della Qualità della Facoltà.

Al fine del monitoraggio dei risultati del processo formativo Il Corso di studio organizza e programma attività:

- a) di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto
- b) di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento attraverso delle schede di valutazione che vengono somministrate periodicamente, agli studenti iscritti al corso
- c) di monitoraggio delle carriere degli studenti; il Direttore del CdL assicura allo/a studente/ssa, su delega del Presidente, lo svolgimento delle attività di didattiche e di tirocinio necessarie al raggiungimento degli obiettivi, curandone anche gli aspetti organizzativi. Si coordina con il personale delle Unità Operative/Servizi con cui si incontra periodicamente per discutere degli studenti e per evidenziare le eventuali situazioni di criticità e le azioni correttive da mettere in atto. Il Direttore del CdL promuove inoltre, incontri congiunti con lo studente e i tutor clinici e pedagogici per discutere di eventuali problematiche e/o criticità
- d) di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdL.
- e) Di organizzazione e comunicazione via web (sito preposto: <https://ostetriciatorvergata.weebly.com>) dei calendari delle lezioni, delle date di esame, dei tirocini pratici; attività seminariali, convegni, congressi. Inoltre, gli/le studenti/esse possono fare continuo riferimento alla disponibilità della segreteria del CdL per i necessari chiarimenti o il rilascio di certificazioni.

All'inizio dell'attività didattica del 1° AA, viene programmato un incontro nel quale il Presidente e il Direttore Didattico della sede/sezione del CdL, illustrano agli studenti la programmazione didattica e le modalità di svolgimento delle attività relative al tirocinio clinico pratico, presentando loro i tutor clinici e pedagogici ed il personale amministrativo al quale fare riferimento per avere informazioni o risolvere eventuali problematiche inerenti il proprio percorso formativo. All'interno del CdL è presente un tutor didattico che è il punto di riferimento degli studenti, per tutte le problematiche relative al programma. Questa figura è coordinata con il referente dell'Ufficio di Ateneo preposto ai programmi e/o stages esterni. Inoltre, accoglie gli studenti fuori sede/sezione e quelli provenienti dalle strutture esterne. Inoltre, tale figura si avvale della collaborazione dell'ufficio Erasmus di Facoltà per tutte le procedure necessarie per l'attivazione degli accordi bilaterali e per la loro applicazione

Il Presidente del Corso, coadiuvato dal Direttore, mette a disposizione informazioni complete, su tutte le attività e le infrastrutture utili allo svolgimento dell'attività didattica del Corso.

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei neolaureati, vengono raccolte e pubblicate sul sito <https://ostetriciatorvergata.weebly.com>, le domande di assunzione, per conto di organismi nazionali ed internazionali che fanno richiesta di Ostetriche ed Ostetrici.

Nella sezione Documenti Pubblici del sito <https://ostetriciatorvergata.weebly.com> sono disponibili le seguenti indagini:

- Profilo, dati del percorso, entrata e uscita e condizione occupazionale degli iscritti e dei laureati del CdL Triennale in Infermieristica (i dati vengono estratti annualmente dal sito dell'Ente di Ricerca "Almalaurea" www.almalaurea.it)
- Valutazione delle opinioni degli studenti (i dati vengono estratti annualmente dal sito del Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria SISValDidat al link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>)

Art.10 - Piano degli Studi

PRIMO ANNO – TOTALE CREDITI 60

TOTALE ORE DI TEORIA 1050 – TOTALE ORE DI TIROCINIO 750

I Semestre

<i>SSD</i>	<i>Corsi integrati</i>	<i>CFU</i>
BIOLOGIA, FISICA APPLICATA, BIOCHIMICA		4
BIO/09	Biofisica	1
BIO/10	Biochimica	1
MED/03	Genetica medica	1
BIO/13	Biologia applicata	1
ANATOMIA E FISIOLOGIA I – CORSO ANNUALE		4
BIO/09	Fisiologia	1
BIO/16	Anatomia umana	2
BIO/17	Istologia	1
SCIENZE UMANE E PROMOZIONE DELLA SALUTE		7
MED/02	Storia della Medicina	1
M-DEA/01	Discipline Demoetnoantropologiche	1
M-PED/01	Pedagogia Generale e Sociale	1
MED/36	Diagnostica per Immagini e Radioterapia	1
SPS/07	Sociologia Generale	1
M-PSI/01	Psicologia Generale	2
SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE I		5
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	1
MED/47	Scienze Infermieristiche ostetrico-ginecologiche	1
MED/45	Scienze infermieristiche - Infermieristica Clinica	1

II Semestre

SSD	Corsi integrati	CFU
------------	------------------------	------------

SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE II**4**

MED/47	Scienze Infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2
MED/47	Scienze Infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2

PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA**6**

MED/05	Patologia Clinica – Immunologia - Immunoematologia	2
MED/04	Patologia Generale - Fisiopatologia	3
MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	1

ANATOMIA E FISIOLOGIA II - CORSO ANNUALE**3**

BIO/09	Fisiologia	1
BIO/16	Anatomia umana	2

TIROCINIO**25**

MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	20
	Attività seminariali - Idoneità	2
	Attività Didattiche Opzionali	2
	Laboratori Professionali	1

INGLESE-IDONEITA'**2**

L-LIN/12	Lingua inglese	2
----------	----------------	---

SECONDO ANNO – TOTALE CREDITI 60

TOTALE ORE DI TEORIA 990 – TOTALE ORE DI TIROCINIO 810

I Semestre

<i>SSD</i>	<i>Corsi integrati</i>	<i>CFU</i>
FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA		7
BIO/14	Farmacologia	1
MED/09	Medicina Interna	1
MED/42	Igiene generale e applicata	1
MED/40	Ginecologia e Ostetricia	2
MED/01	Statistica Medica	1
MED/18	Chirurgia Generale	1

SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE III		5
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	1
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	1
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	1

II Semestre

<i>SSD</i>	<i>Corsi integrati</i>	<i>CFU</i>
MEDICINA INTERNA, SCIENZE CHIRURGICHE, MEDICINA PRENATALE, ASSISTENZA AL PARTO		7
MED/06	Medicina Specialistica	1
MED/13	Endocrinologia	1
MED/40	Ginecologia e Ostetricia	2
MED/18	Chirurgia Generale	1
MED/40	Fisiopatologia della riproduzione umana	2
OSTETRICIA MATERNO INFANTILE		8
MED/40	Ginecologia ed Ostetricia	2

MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	3
M-PSI/08	Psicologia Clinica	2
MED/03	Genetica Medica	1

SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE IV

5

MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	3
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2

TIROCINIO

27

MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	20
MED/47	Attività Didattiche Opzionali	4
MED/47	Attività seminariale	2
MED/47	Laboratori professionali	1

INGLESE-IDONEITA'

1

L-LIN/12	Lingua inglese	1
----------	----------------	---

MED/44	Medicina del lavoro	1
IUS/07	Diritto del lavoro	1
MED/42	Igiene generale e applicata	2

SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO GINECOLOGICHE VI

6

MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	1
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	1
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2
MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2

TIROCINIO

28

MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	20
MED/47	Attività seminariale	2
MED/47	Laboratori professionali	1
MED/47	Prova Finale	5

INGLESE-Idoneità

1

L-LIN/12	Lingua inglese	1
----------	----------------	---

PRIMO SEMESTRE

C.I. DI BIOLOGIA, FISICA APPLICATA, BIOCHIMICA

CREDITI – 4 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 60)

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Biologia, Fisica Applicata, Biochimica lo studente dovrà essere in grado di descrivere le caratteristiche morfologiche e fisiologiche delle cellule, i processi metabolici che concorrono al funzionamento normale dell'organismo attraverso la comprensione dei fenomeni biochimici che regolano la vita umana e le loro modificazioni cliniche. Dovrà inoltre comprendere le basi della Fisica, con particolare approfondimento della dinamica dei fluidi.

BIO/09 - BIOFISICA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere la terminologia ed il significato dei fenomeni che avvengono spontaneamente in natura o che vengono provocati artificialmente, riconoscere i sistemi e meccanismi fisici che possono essere identificati nell'assistenza infermieristica.

Contenuti

- unità di misura, grandezze fondamentali, idrostatica, idrodinamica
- campo elettrostatico, corrente, potenza, resistenza elettrica, trasmissione del calore
- radioattività

BIO/10- BIOCHIMICA–1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di identificare gli stati della materia e il significato delle soluzioni e concentrazioni chimiche; deve inoltre essere in grado di conoscere la composizione organica ed inorganica dell'organismo umano, i caratteri generali e il ruolo biologico dei principali elementi di chimica organica.

Contenuti

- stati di aggregazione della materia, passaggi di stato, fenomeni chimici, unità di misura utilizzate in chimica
- atomi–elementi radioattivi–legami chimici, concetto di mole
- soluzioni e concentrazioni (proprietà e pressione osmotica), proprietà colligativa
- equilibri chimici, equilibri ionici in soluzioni acquose, reazioni di ossidoriduzioni, molecole organiche, meccanismi delle reazioni organiche.
- struttura e proprietà delle molecole biologiche: acqua, glicidi, lipidi, proteine, acidi nucleici, vitamine, loro metabolismo, elementi inorganici, metabolismo, bioenergetica, aspetti biochimici dell'azione degli ormoni
- struttura del laboratorio analisi, raccolta e conservazione dei campioni, ematologia sierologia, tecniche fotometriche, tecniche potenziometriche, tecniche cromatografiche, tecniche immunochimiche, tecniche immunoenzimatiche, tecniche radioimmunologiche.

MED/03- GENETICAMEDICA–1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere la trasmissione dei caratteri genetici.

Contenuti

- basi fisiche dell'ereditarietà, leggi di Mendel, eredità
- mitosi e meiosi, cromosomi, anomalie cromosomiche, gametogenesi

BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere le origini e la struttura del materiale vivente; dovrà inoltre essere in grado di delineare la struttura cellulare e le sue funzioni.

Contenuti

- caratteristiche, chimica e generalità sulla classificazione dei viventi
- struttura della cellula, membrana plasmatica, nucleo, citoplasma, mitocondrii, cloroplasti

C.I. DI ANATOMIA E FISILOGIA

Corso annuale

CREDITI – 6 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 82)

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Anatomia e Fisiologia lo studente dovrà essere in grado di conoscere i termini anatomici per il riconoscimento microscopico e macroscopico del corpo umano e dovrà essere in grado di spiegare i fenomeni fisiologici dei vari organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi di controllo delle loro funzioni e l'apporto nutritivo necessario in condizioni di normalità.

C.I. DI ANATOMIA E FISILOGIA I

CREDITI – 3

BIO/09–FISIOLOGIA- 1CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di spiegare il normale funzionamento del corpo umano, con particolare riguardo al rapporto tra l'anatomia e la fisiologia e conoscere le varie strutture, sistemi e meccanismi del corpo umano.

Contenuti

- omeostasi
- fisiologia dell'apparato cardiovascolare, del sistema respiratorio, dell'apparato digerente, del sistema emopoietico e termoregolazione

BIO/16 - ANATOMIA UMANA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di utilizzare la terminologia scientifica appropriata. Dovrà conoscere i vari sistemi dell'organismo e l'interazione tra di essi e i principi di base che si riferiscono all'integrità funzionale del corpo umano come insieme organico.

Contenuti

- scheletro, articolazioni, apparato muscolare
- anatomia dell'apparato cardiovascolare, del sistema respiratorio, dell'apparato digerente apparato circolatorio, il sangue, apparato linfatico, organi di senso

BIO/17 – ISTOLOGIA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere la struttura del materiale biologico e dei modi in cui i singoli componenti sono strutturalmente e funzionalmente correlati.

Contenuti

- generalità sulle cellule e sui tessuti, epitelii di rivestimento: mucose, sierose, cute, ghiandole esocrine ed endocrine
- tessuto connettivo propriamente detto, tessuti connettivi di sostegno: cartilagineo ed osseo
- sangue: plasma, siero, elementi corpuscolati, sistema immunitario, midollo osseo rosso e giallo, linfonodi
- tessuto muscolare scheletrico, cardiaco, liscio e nervoso

C.I. DI SCIENZE UMANE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

CREDITI – 7 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 87)

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Scienze Umane e Promozione della Salute lo studente sarà in grado di aver compreso l'importanza dello studio delle discipline umanistiche per un ottimale rapporto con la persona sana e malata e attuare la metodologia della comunicazione nelle varie situazioni di approccio con la persona descrivendo la metodologia dell'informazione.

MED/02 - STORIA DELLA MEDICINA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di indicare, le principali tappe storiche della medicina e dell'assistenza.

Contenuti

- principali scuole di pensiero dalla medicina greca a quella contemporanea in relazione al concetto di uomo, organismo e salute/malattia
- Cenni storici sull'evoluzione dei luoghi di cura e assistenza

M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di interpretare i fattori socio culturali legati ai costumi, alle istituzioni, ai bisogni che esse soddisfano; dovrà comprendere le differenze esistenti tra società e cultura attraverso lo studio della configurazione culturale.

Contenuti

- antropologia come studio delle culture, evoluzione della cultura, storia delle teorie culturali
- organizzazione economica, del lavoro e della vita domestica
- legge, ordine e guerra in società egualitarie, classi, caste, minoranze, etnie
- antropologia in una società industriale

M-PED/01- PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE–1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di utilizzare la metodologia pedagogica e andragogica per lo sviluppo della comunicazione con i gruppi sociali e sanitari.

Contenuti

- struttura della comunicazione
- emotività ed apprendimento: processo di apprendimento e le sue fasi, il gruppo e le attività di apprendimento
- individuazione degli obiettivi educativi inseriti nel contesto dell'educazione terapeutica
- tecniche e metodologie d'informazione sanitaria del paziente
- valutazione della comprensione dell'informazione sanitaria dei pazienti

MED/36 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di identificare le principali metodiche radiologiche, le implicazioni per l'infermiere nella preparazione e controllo del paziente; conoscere i presidi per la radioprotezione; saper identificare il percorso assistenziale per i pazienti in radioterapia.

Contenuti

- Radiazioni ionizzanti ed i loro effetti, neoplasie
- Radioprotezione
- metodiche di estrazione dell'immagine
- ruolo e responsabilità nell'utilizzo dei principali mezzi di contrasto
- radioterapia clinica: radiazioni ionizzanti, radioisotopi

SPS/07- SOCIOLOGIA GENERALE-1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i concetti fondamentali della sociologia, la sua applicazione al mondo sanitario ed il ruolo sociale dell'infermiere.

Contenuti

- concetto di sociologia società e comunità; sociologia nella e della medicina, malattia e società
- conoscenze sociologiche nella formazione e pratica professionale, dimensione sociale dell'ostetrica; sociologia delle istituzioni
- modelli culturali, gruppi primari e secondari, mutamenti sociali, organizzazione e divisione del lavoro
-

M-PSI/01- PSICOLOGIA GENERALE- 2CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere la struttura e le fasi di sviluppo della personalità e dei processi mentali, di identificare le influenze dell'ambiente sullo strutturarsi della personalità e di comprendere le fasi dell'apprendimento.

Contenuti

- oggetto metodi della psicologia, personalità e sua strutturazione psichica, ereditarietà ambiente, sensazioni percezioni, bisogni, emozioni, tendenze e motivazioni, atteggiamenti, intelligenza e sviluppo cognitivo, linguaggio e comunicazione interpersonale
- comunicazione verbale e non verbale, il sé e le dinamiche relazionali
- età evolutiva ed età adulta
- atteggiamenti e comportamenti congruenti con la persona sana
- presupposti per il cambiamento degli atteggiamenti
- malattia e i suoi riflessi sulla persona; le reazioni psicologiche alla malattia

C.I. DI SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE I

CREDITI 5 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 75)

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche I, la/o studente avrà acquisito le conoscenze di base per comprendere la natura e la specificità della professione ostetrica attraverso la conoscenza dei riferimenti legislativi, dei principi etici e teorici delle scienze ostetriche. Inoltre, la/o studente saprà descrivere le principali procedure infermieristiche relative all'assistenza ai bisogni di base del/della paziente, alla raccolta dei campioni di laboratorio e alla somministrazione e gestione della terapia farmacologica.

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di descrivere l'evoluzione legislativa e formativa della professione ostetrica, analizzandone il campo proprio di attività e responsabilità a livello nazionale e internazionale; descrivere l'organizzazione della professione; introdurre alcuni concetti di base dell'assistenza ostetrica. Dovrà quindi identificare il percorso assistenziale della donna in gravidanza, promuovere un'assistenza di qualità, valutare il rischio ostetrico: saper riconoscere le situazioni fisiologiche da quelle borderline e patologiche per la scelta del luogo del parto.

Contenuti

- Legislazione, deontologia e organizzazione della professione
- La trasmissione delle informazioni in sanità
- Introduzione ai concetti di base dell'assistenza ostetrica
- Storia dell'arte e della scienza ostetrica
- Comunicazione e abilità di counselling per il percorso nascita
- La ricerca delle fonti su cui basare la pratica professionale

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso la/o studente dovrà essere in grado di possedere le conoscenze teoriche aggiornate (sapere); di possedere abilità tecniche o manuali (saper fare) e di fruire di capacità comunicative e relazionali (saper essere). Dovrà acquisire conoscenze teoriche tecniche e aggiornamenti in tema di procedure di pratica clinica per l'assistenza appropriata della gravidanza, della valutazione del benessere fetale, alla luce delle prove di efficacia disponibili (EBM), delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e delle linee guida gravidanza fisiologica avendo come riferimento la continuità assistenziale delle persone assistite.

Contenuti

- Il processo di assistenza ostetrica nella gravidanza fisiologica:
 - Diagnosi di gravidanza e segni di gravidanza
 - Prima visita: accoglienza e raccolta dell'anamnesi
 - Modalità di esecuzione dell'esame ostetrico: ispezione, palpazione, ascoltazione, esplorazione
 - Interpretazione delle modifiche fisiche generali e locali
 - Parametri vitali in gravidanza
 - Aumento ponderale
 - Diagnosi dello stato di salute materno-fetale
 - Stima dell'accrescimento fetale - misurazione sinfisi-fondo- palpazione addominale e manovre di Leopold
 - Il battito cardiaco fetale. Rilevazione con stetoscopio, sonicaid e cardiotocografia
 - Esami di laboratorio e indagini strumentali: prescrizione-valutazione
 - Modalità e tempi delle visite in gravidanza
 - Definizione di: situazione, presentazione, posizione, impegno

MED/45 - SCIENZE INFERMIERISTICHE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di descrivere le principali procedure infermieristiche necessarie per rispondere ai bisogni del/della paziente e per accertare e assicurare la sua sicurezza nel setting assistenziale. Inoltre, verranno descritte le principali procedure finalizzate alla corretta raccolta dei campioni di laboratorio e alla somministrazione della terapia farmacologica.

Contenuti

- Introduzione all'assistenza infermieristica in ostetricia
- Igiene e comfort

- Mobilità e sicurezza
- Asepsi e controllo delle infezioni
- Valutazione dello stato di salute
- Raccolta dei campioni di laboratorio
- Somministrazione dei farmaci

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente avrà acquisito conoscenze di base sulla fisiopatologia dell'allattamento e quindi capacità di orientarsi tra le informazioni disponibili a supporto della pratica professionale.

Contenuti:

- Cenni di anatomia della mammella
- Fisiologia dell'allattamento
- Mastite, ingorgo, ragadi
- Corretto attacco del neonato al seno

Secondo Semestre

C.I. DI SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE II

CREDITI 4 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 64)

- **Propedeuticità:** C.I. Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche I

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche II, la/o studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in ambito infermieristico-ostetrico per eseguire una corretta raccolta di campioni di laboratorio e fornire un'adeguata assistenza alla paziente, per organizzare l'assistenza alla gravidanza, alla puerpera e al neonato, tenendo conto del livello di rischio, per intervenire nella prevenzione primaria e secondaria in merito alle affezioni uro-ginecologiche, nella contraccezione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà conoscere l'assistenza ostetrica alla diagnosi prenatale invasiva e non invasiva. Inoltre, dovrà applicare le conoscenze in merito alla prevenzione oncologica primaria e secondaria e alle affezioni uro-ginecologiche per la loro prevenzione, diagnosi e risoluzione.

Contenuti

- Prevenzione primaria e secondaria: esecuzione tamponi vaginali, cervicali e uretrali. Screening di I e II livello per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina: Pap test, HPV test e colposcopia
- Assistenza ostetrica alla diagnosi prenatale

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente saprà descrivere e gestire i problemi di base dell'assistenza ostetrica in puerperio e in ambito neonatale attraverso l'applicazione delle tecniche idonee e saprà informare correttamente in merito alla contraccezione e alle malattie sessualmente trasmissibili.

Contenuti

- Le cure al neonato nei primi giorni di vita
- Assistenza ostetrica alla donna nel post-partum e nel puerperio
- Metodi contraccettivi
- Malattie sessualmente trasmissibili
- L'interruzione volontaria di gravidanza

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente saprà descrivere e gestire i problemi di base dell'assistenza ostetrica in ambito neonatale all'interno della Sala Parto attraverso l'applicazione delle tecniche idonee. Inoltre avrà acquisito conoscenza sui gruppi sanguigni materni e neonatali in funzione della profilassi anti-RhD ed in merito alle trasfusioni con emocomponenti.

Contenuti

- Assistenza ostetrica al neonato in sala parto
- I gruppi materni e neonatali e la profilassi anti-RhD
- Le trasfusioni con emocomponenti.

MED/45 - SCIENZE INFERMIERISTICHE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Alla fine del corso lo studente dovrà saper descrivere cosa rende una disciplina scientifica, la definizione di disciplina ostetrica e il significato dei concetti fondamentali di cui essa si avvale. Dovrà conoscere i paradigmi della disciplina ostetrica e saper descrivere il processo di Midwifery Management e la sua applicazione nella pratica. Inoltre, dovrà conoscere i principali modelli teorici di assistenza e le loro modalità applicative all'assistenza ostetrica.

Contenuti

- Evoluzione della conoscenza ostetrica
- Il processo di Midwifery Management
- Le teorie dell'assistenza applicate al midwifery management
- Teorie relative al ruolo materno e genitoriale

C.I. DI PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA

CREDITI – 6 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 71)

- **Propedeuticità:** Anatomia e Fisiologia I e II

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Patologia Generale e Fisiopatologia lo studente dovrà essere in grado di riconoscere in modo idoneo l'eziologia, la patogenesi, la morfologia patologica, la fisiopatologia e la sintomatologia dei fenomeni patologici, sviluppando la capacità di descrivere la struttura e la moltiplicazione dei microrganismi e le principali indagini utili per riconoscerli. Dovrà inoltre riconoscere le principali disfunzioni di carattere medico, i meccanismi immunologici e immunoematologici che intervengono, i mezzi diagnostici più comuni nella pratica clinica.

MED/05 - PATOLOGIA CLINICA – IMMUNOLOGIA - IMMUNOEMATOLOGIA - 2 CFU

➤ PATOLOGIA CLINICA

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i principali esami diagnostici e le loro alterazioni in correlazione con le varie patologie mediche.

Contenuti

- valutazione dei valori delle principali indagini di laboratorio nelle alterazioni cardio-vascolari, respiratorie, renali, gastro- intestinali, epato-biliari, endocrine, neurologiche, infettive, metaboliche e nutrizionali in gravidanza, nell'età neonatale e nell'età geriatrica
- tossicologia e monitoraggio dei farmaci
- laboratorio in ostetricia, neonatologia, geriatria

➤ IMMUNOLOGIA

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere i meccanismi di base della risposta immunitaria e descrivere la resistenza di specie con riferimento a quella umana.

Contenuti

- sistema immunitario, disordini, immunità non specifica, HIV, resistenza di specie, barriera meccanica e chimica, infiammazione, cellula natural Killer, interferone
- generalità sull'immunità specifica, cellule B e immunità mediata da anticorpi, cellule T e immunità cellulo-mediata, tipi di immunità specifica

➤ IMMUNOEMATOLOGIA

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i principali gruppi sanguigni, i sistemi di raccolta e trasfusione ematica.

Contenuti

- richiami di genetica ed immunologia, plasma ed elementi corpuscolari, esame emocromocitometrico biopsia ossea e aspirato midollare, il mielogramma

- sistema sangue ABO, sistema sangue Rh, gruppi sanguigni secondari, sistema HLA, malattia emolitica del neonato-MEN
- terapia trasfusionale: raccolta, conservazione, distribuzione di sangue ed emoderivati, complicazioni, elementi legislativi

MED/04-PATOLOGIA GENERALE FISIOPATOLOGIA- 3 CFU

➤ **PATOLOGIA GENERALE**

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i caratteri generali della malattia attraverso la conoscenza della natura degli agenti eziologici che possono aggredire l'organismo e i meccanismi della loro azione patogena.

Contenuti

- malattia e stato morboso, basi genetiche della malattia, le malattie genetiche e dello sviluppo, agenti chimici, fisici, biologici quale causa di malattia
- infiammazione e cicatrizzazione, febbre ed ipotermia, alterazione dei liquidi organici: circolo (stasi sanguigna, trombosi, embolia, ischemia, infarto, emorragia, shock), vasi (aneurismi, varici, fistole artero-venose), disidratazione, edema, disordini dell'equilibrio acido-basico, disturbi della nutrizione e metabolici
- circolo linfatico, risposta immunitaria, malattie infettive: considerazioni generali; difetti ormonali e patologie correlate

➤ **FISIOPATOLOGIA GENERALE**

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere i principali meccanismi fisiopatologici che si innescano nei diversi stati morbosi e le manifestazioni sintomatologiche che ne conseguono.

Contenuti

- Meccanismi della malattia e il dolore
- apparato cardio vascolare: sangue, pressione arteriosa, sistema venoso
- apparato urinario: turbe della minzione
- apparato digerente: singhiozzo, vomito, rigurgito, turbe dell'alvo, gli itteri
- sistema respiratorio: respiro e sue alterazioni, dispnea, tosse, emottisi, insufficienza respiratoria, cianosi
- sistema endocrino, riproduttivo, nervoso, stato di coscienza e le sue alterazioni
- sistema osteoarticolare

MED/07 - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i microrganismi quali batteri, virus, miceti e protozoi. Riconoscere le principali tecniche di laboratorio per l'identificazione e la classificazione dei microrganismi patogeni.

Contenuti

- batteriologia generale: struttura della cellula batterica, potere patogeno e virulenza
- batteriologia speciale: cocchi patogeni, batteri non sporigeni, batteri sporigeni, micobatteri, vibroni, spirochete, rickettsiae, clamidie

- virus: struttura e classificazione
- micologia: generalità, miceti patogeni per l'uomo
- tecniche batteriologiche microscopiche, sierologiche, esami colturali: emocoltura, coprocoltura, urinocoltura. tecniche virologiche, sierologiche, isolamento, microscopiche. Tecniche micologiche, microscopiche, colturali

C.I. DI ANATOMIA E FISIOLOGIA II (Corso Annuale)

CREDITI – 3

BIO/09 - FISIOLOGIA - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di spiegare il normale funzionamento del corpo umano, con particolare riguardo al rapporto tra l'anatomia e la fisiologia, e conoscere le varie strutture, sistemi e meccanismi del corpo umano; inoltre dovrà essere in grado di esplicitare i fattori nutritivi, valutare il bilancio energetico e lo stato di nutrizione e malnutrizione dell'individuo attraverso l'osservazione.

Contenuti

- fisiologia del sistema urinario, nervoso, endocrino
- composizione corporea e sua determinazione
- alimenti di origine animale e vegetale
- fabbisogno alimentare energetico ed attività metabolica
- digestione ed assorbimento

BIO/16 - ANATOMIA UMANA – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di utilizzare la terminologia scientifica appropriata per descrivere il corpo umano. Dovrà inoltre conoscere i vari sistemi dell'organismo, interazione tra di essi e i principi di base che si riferiscono all'integrità funzionale del corpo umano come insieme organico.

Contenuti

- apparato genitale, apparato urinario, apparato endocrino, sistema nervoso

L-LIN/12-INGLESE–2CFU–IDONEITÀ (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 30)

Obiettivi Specifici: Al termine del primo anno lo studente deve conoscere i fondamenti della grammatica e della costruzione del periodo nella lingua inglese. Deve conoscere i termini per effettuare la raccolta dati infermieristica e comunicare durante l'assistenza di base in lingua inglese

C.I. TIROCINIO I

CREDITI 25

MED/47 – 20 CFU – SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE

Obiettivi specifici:

- Individuare i bisogni fisiologici di base: igiene, alimentazione, eliminazione, mobilitazione, sonno, respiro, comunicare e praticare la propria religione, autonomia dell'assistita/o
- Osservazione del/della paziente al fine di individuare i suoi bisogni di base, con particolare riguardo all'assistenza ostetrica di base
- Applicare i principi teorici e tecnici per il mantenimento del corpo pulito e ben curato
- Assistere nell'espletazione dei bisogni corporali
- Controllare l'ambiente e prevenire eventuali pericoli
- Applicare i principi teorici e tecnici:
 - Nella mobilitazione dei pazienti non autosufficienti
 - Nel rifacimento del letto libero e occupato; posizione adeguata
 - Nella corretta deambulazione ed aiuto
 - Nella rilevazione e registrazione dei parametri vitali
- Applicare i principi teorici e tecnici nell'esecuzione della puntura intramuscolare e del prelievo venoso e capillare e nella somministrazione della terapia
- Acquisire un buon grado di comunicazione e relazione con l'equipe di assistenza e cura
- Descrivere la modulistica infermieristica e ostetrica in uso
- Preparare il/la paziente alla visita medica
- Descrivere il personale di supporto e sue competenze
- Acquisire un buon grado di comunicazione e relazione con l'assistita/o gestione delle emozioni di fronte alla sofferenza
- Individuare le funzioni specifiche dell'ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ambito dell'assistenza multi-professionale
- Descrivere le linee generali dell'esame obiettivo ostetrico
- Descrivere le attività di informazione e di educazione sanitaria dirette alla donna/coppia
- Acquisire un buon grado di dimestichezza nell'assistenza ai neonati fisiologici

Sono compresi nei 25 CFU:

- **2 CFU – ATTIVITÀ SEMINARIALE – IDONEITÀ**
- **2 CFU – ATTIVITÀ DIDATTICHE OPZIONALI- IDONEITÀ**
- **1 CFU – LABORATORI PROFESSIONALI**

Secondo Anno

TOTALE ORE DI TEORIA	990	CFU 33
TOTALE ORE DI TIROCINIO	810	CFU 27

Primo Semestre

C.I. IN FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA

CREDITI 7 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 74)

- **Propedeuticità:** Anatomia e Fisiologia I e II

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato in Fisiopatologia della riproduzione umana, la/o studente dovrà essere in grado di riconoscere i caratteri fisiologici dal concepimento alla nascita e riconoscere le eventuali patologie che colpiscono la donna nella sfera genitale e i piani di intervento ostetrico nei vari trattamenti.

BIO/14 - FARMACOLOGIA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di descrivere le vie di somministrazione dei farmaci e i principali meccanismi di farmacocinetica e farmacodinamica.

Contenuti

- Definizione, caratteristiche e fasi dello studio di un farmaco
- Definizioni di farmacocinetica, farmacodinamica, farmacogenetica
- Principi di farmacocinetica e sistema LADME: liberazione, assorbimento (enterale, parenterale, cutaneo, polmonare), distribuzione, metabolismo (reazioni di fase I e II, citocromi P450, induzione e inibizione farmaco metabolica), eliminazione
- Interpretazione delle tabelle di farmacocinetica
- Principi di farmacodinamica: meccanismi di trasferimento inter e intracellulare del messaggio, interazione recettoriale e produzione di secondi messaggeri, modulazione dei flussi ionici
- Principi di farmacogenetica
- Il sistema nervoso autonomo: trasmissione adrenergica e colinergica, farmaci agonisti e antagonisti

MED/09 - MEDICINA INTERNA - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di identificare caratteri, segni e sintomi delle seguenti patologie.

Contenuti

- Sincope
- Shock
- Dolore toracico
- Ipertensione arteriosa
- Modificazioni cardiovascolari in gravidanza
- Sindrome da anticorpi anticardiolipina
- Sindromi da ipercoagulabilità
- Embolia polmonare
- Trombosi venosa profonda

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i meccanismi di infezione e trasmissione delle malattie infettive, i sistemi di disinfezione e sterilizzazione, la profilassi delle malattie.

Contenuti

- Igiene ambientale
 - Aria, climi ed inquinamenti atmosferici: effetti sulla salute
 - Igiene degli ambienti confinati: microclima, inquinanti
 - Igiene dell'acqua: fabbisogni idrici, approvvigionamento, inquinamenti
 - Acqua: criteri di potabilità, correzione di parametri sfavorevoli, potabilizzazione
 - Acque reflue: raccolta, allontanamento e smaltimento
 - Residui solidi speciali con particolare riguardo a quelli ospedalieri

- Igiene degli alimenti
 - Gli alimenti come veicolo di agenti patogeni: infezioni, tossinfezioni, intossicazioni
 - Metodi di bonifica, di conservazione e di controllo microbiologico degli alimenti

- Igiene del malato e dell'ambiente ospedaliero
 - Asepsi, antisepsi
 - Sterilizzazione, disinfezione e disinfestazione

- Prevenzione generale delle malattie
 - Rapporti ospite-parassita, sorgenti e serbatoi di infezione, modalità di trasmissione
 - Notificazione, misure preventive specifiche e accertamento diagnostico
 - Vaccinoprofilassi. Tipi di vaccini, strategie e schedule vaccinali
 - Immunoprofilassi passiva e chemiopprofilassi

MED/40 – GINECOLOGIA E OSTETRICIA – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di descrivere i meccanismi alla base delle fasi di sviluppo della vita della donna, dall'adolescenza, a concepimento, gravidanza, parto, puerperio e menopausa. Dovrà inoltre comprendere i fenomeni alla base delle principali affezioni e patologie della sfera genitale.

Contenuti

- Concepimento, embriologia generale, placentazione e placenta
- Fisiologia della gravidanza: modificazioni degli organi e dei parametri diagnostici e laboratoristici
- Gestione clinica della gravidanza
- La gravidanza extrauterina
- Fisiologia del travaglio e del parto spontaneo
- Prevenzione e trattamento della distocia di spalla
- Episiotomia, episiorrafia e trattamento delle lacerazioni del canale da parto
- Fasi di sviluppo della vita della donna: adolescenza, età fertile e menopausa
- Fisiologia del ciclo mestruale
- Pianificazione familiare e Legge 194
- La contraccezione d'emergenza

MED/01 - STATISTICA MEDICA - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di rilevare, organizzare, analizzare, elaborare e rappresentare graficamente i dati relativi a fenomeni sanitari e sociali, utilizzando la metodologia statistica; interpretare alcuni dati raccolti dallo studente stesso o ricavati da altre fonti; programmare gli interventi ostetrici sulla base dei dati raccolti.

Contenuti

- La statistica e la biometria. L'induzione e la deduzione. Il ragionamento scientifico.
- I dati, le scale, le occorrenze, le tabelle, le distribuzioni di frequenze.
- Indici di tendenza centrale e di dispersione.
- La probabilità di un evento, la casualità.
- Cenni sulle distribuzioni di fenomeni discreti: distribuzione binomiale e poissoniana.
- La gaussiana e la sua normalizzazione. La distribuzione t-student
- Le distribuzioni chi-quadrato.
- Il campionamento statistico. La logica dei confronti e i disegni sperimentali.
- L'ipotesi statistica. Intervallo di confidenza di media e varianza.
- Test parametrici. Condizioni e assunzioni per la loro applicabilità. Z-Test, T-test
- Test a una e a due code. Confronto tra medie di campioni dipendenti e indipendenti.
- Frequenza delle occorrenze (osservate e attese). Tabelle di contingenza. Test Chi-quadrato.
- Test a una e due code. Scomposizione dei gradi di libertà.
- Analisi della varianza (ANOVA).
- Dimensione del campione, livello di significatività e potenza del test.
- Regressione e correlazione. Coefficiente di correlazione.
- Cenni sui principali test di statistica non parametrica. Le condizioni di applicabilità dei test.
- Le informazioni statistiche necessarie per un lavoro scientifico.

MED/18 - CHIRURGIA GENERALE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di identificare caratteri, segni e sintomi dei seguenti quadri clinici.

Contenuti

- Preparazione all'intervento chirurgico, fattori di rischio in chirurgia e complicazioni post-operatorie
- Shock
- Lesioni da agenti traumatici (contusioni, ferite, causa di ritardata o imperfetta guarigione)
- Infezioni dei tessuti molli
- Tubercolosi, carbonchio, gangrene, tetano, amebiasi
- Addome acuto, peritoniti, occlusioni intestinali
- Trapianti: indicazioni generali e specifiche
- Oncologia chirurgica
- Patologie benigne e maligne dell'apparato gastro-intestinale
- Patologie benigne e maligne della mammella. Linfonodo sentinella
- Patologie benigne proctologiche (emorroidi, ragade, fistola, prolasso)

C.I. DI SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE III

CREDITI 5 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 75)

- **Propedeuticità:** C.I. Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche I e II

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche III, la/o studente dovrà essere in grado di pianificare l'intervento di assistenza ostetrica nel parto fisiologico in base ai bisogni della madre, del/della bambino/a e della famiglia. Inoltre sarà in grado di comprendere diversi processi fisiologici e patologici, connessi allo stato di salute della donna e del bambino nel periodo pre concezionale, in gravidanza e nel periodo del post-partum secondo i principi del risk management.

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di elaborare un piano di assistenza ostetrica nel parto fisiologico in base ai bisogni della madre, del/della bambino/a e della famiglia.

Contenuti

- Diagnosi ostetrica del travaglio di parto
- Fasi e tempi del travaglio
- Assistenza ostetrica nel periodo prodromico, periodo dilatante, periodo espulsivo e secondamento
- Sostegno alla donna e tecniche antalgiche fisiologiche
- Partogramma e modulistica in sala parto
- Controllo del benessere fetale in travaglio di parto (ascoltazione intermittente del BCF,
- CTG, valutazione del LA, pH fetale e neonatale, saturimetria fetale)
- Assistenza ostetrica alla sutura perineale

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di definire i concetti di sicurezza, di rischio clinico, di governo clinico e di risk management; di applicare alla pratica professionale le modalità migliori per l'identificazione e la risoluzione dei bisogni di assistenza della paziente straniera. Dovrà saper applicare i principi della prevenzione e assistenza in caso di neoplasie della mammella. Saprà descrivere l'evoluzione storica dei corsi di accompagnamento alla nascita e le diverse metodiche. Infine dovrà acquisire le conoscenze necessarie per favorire il bonding, comprendendone l'importanza nella relazione madre-neonato.

Contenuti:

- Qualità e sicurezza in ostetricia: Risk management
- Management ostetrico della donna straniera
- La prevenzione, la diagnosi precoce e l'assistenza alle neoplasie mammarie
- Metodiche, strumenti e materiali per l'accompagnamento alla nascita
- Il bonding madre neonato ed il massaggio infantile come modalità di relazione

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di definire i concetti relativi all'accoglienza della donna in tutti gli ambienti ospedalieri e acquisire competenze in merito all'assistenza durante il post-partum ed il puerperio.

Contenuti:

- Accoglienza della gestante in ospedale, ambulatorio, accettazione, sala parto
- Preparazione dei presidi per l'assistenza al parto
- Verifica esami in sala parto
- Posizioni libere in travaglio di parto
- Assistenza al post partum e puerperio

Secondo Semestre

C.I. DI MEDICINA INTERNA, SCIENZE CHIRURGICHE, MEDICINA PRENATALE, ASSISTENZA AL PARTO

CREDITI 7 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 74)

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Medicina Interna, Scienze Chirurgiche, Medicina Prenatale, Assistenza al Parto, la/o studente dovrà essere in grado di descrivere l'eziologia, la fisiopatologia, i quadri clinici e le necessità assistenziali in merito ad alcune patologie che possono colpire le donne in gravidanza/parto/post-parto/puerperio o al di fuori dello stato peri-gravidico. Dovrà inoltre avere una conoscenza di base dell'oncologia e dell'endocrinologia necessarie per comprendere tali fenomeni.

MED/06 - MEDICINA SPECIALISTICA – 1 CFU oncologia

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di descrivere l'eziologia, la fisiopatologia, i quadri clinici e le necessità assistenziali in merito alle seguenti patologie.

Contenuti

- Anemie
- LES
- Connettiviti e vasculiti

MED/13 – ENDOCRINOLOGIA - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà descrivere i principali meccanismi endocrinologici alla base dei fenomeni di vita della donna.

Contenuti

- Asse ipotalamo-ipofisi-ovaio
- Ormoni nelle diverse fasi della vita di una donna: pubertà, età fertile, menopausa

MED/40 – GINECOLOGIA E OSTETRICIA – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà descrivere alcune delle principali complicazioni che possono verificarsi in gravidanza, durante il parto e nel post-parto, nonché spiegare i meccanismi alla base della sterilità, della contraccezione ormonale, delle alterazioni del ciclo mestruale e della sindrome dell'ovaio policistico.

Contenuti

➤ **GINECOLOGIA E OSTETRICIA I**

- Il parto operativo
- Il secondamento manuale
- Assistenza al parto podalico
- La revisione della cavità uterina nel post-partum
- Il taglio cesareo
- Isteroscopia diagnostica e operativa
- Isterectomia
- Miomectomia
- Cisti ovariche: diagnosi e intervento

➤ **GINECOLOGIA E OSTETRICIA II**

- La sterilità femminile di natura endocrina
- La contraccezione ormonale
- Fisiopatologia dell'ovulazione e alterazioni del ciclo mestruale
- La sindrome dell'ovaio policistico
- Terapie ormonali in ginecologia

MED/40 – FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà descrivere i metodi della diagnosi prenatale, i test per valutare il benessere fetale e le principali complicazioni che possono verificarsi in gravidanza.

Contenuti

- Diagnosi prenatale: test di screening non invasivi, tecniche diagnostiche invasive (amniocentesi, villocentesi, cordocentesi)
- Test di valutazione del benessere fetale
- Le malattie infettive in gravidanza
- Malattia Trofoblastica Gestazionale, la clinica, la diagnosi, il trattamento delle lesioni, stadiazione e trattamento delle forme invasive
- Embriogenesi
- La gravidanza gemellare

MED/18 – CHIRURGIA GENERALE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di identificare i caratteri delle principali patologie della mammella, utero e annessi e le relative tecniche chirurgiche

Contenuti

- Patologia della mammella e relative tecniche chirurgiche
- Patologia di utero e annessi e relative tecniche chirurgiche
- Prevenzione e Chirurgia Oncologica

C.I. DI OSTETRICIA MATERNO INFANTILE

CREDITI 8 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 109)

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Ostetricia Materno Infantile, la/o studente dovrà essere in grado di descrivere i caratteri fisiologici del neonato, lo sviluppo normale del bambino alla nascita e le patologie che lo possono alterare; riconoscere le patologie che possono verificarsi a termine di gravidanza e nel post-parto/puerperio, nonché descrivere il ruolo dell'ostetrica in caso di depressione post-parto, lutto perinatale, diagnosi fetale patologica e in caso di violenza sulle donne.

MED/40 - GINECOLOGIA ED OSTETRICIA – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di descrivere le principali patologie del secondamento, post-parto e puerperio, nonché identificare i bisogni assistenziali delle donne e pianificare e attuare la relativa assistenza. Dovrà inoltre conoscere le tecniche di isteroscopia e laporoscopia, l'endometriosi, la gravidanza ectopica e le manifestazioni della PID.

Contenuti

- Fisiologia del puerperio: fenomeni locali, generali ed endocrinologia
- Patologia del puerperio (emorragie, infezioni puerperali, tromboembolismo)
- PROM
- L'aborto spontaneo
- Gravidanza extrauterina
- Endometriosi
- RCU
- PID

MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA – 3 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di riconoscere le caratteristiche del neonato fisiologico, di descrivere le principali patologie e affezioni a carico del neonato e del bambino.

Contenuti

- Neonato: definizione e caratteristiche fisiche e funzionali, adattamento del neonato alla vita extrauterina, caratteristiche morfologiche del neonato sano
- Valutazione clinica al momento della nascita
- Neonato pre-termine, piccolo per l'età gestazionale, post-termine e grande per l'età gestazionale
- Assistenza al neonato: screening neonatale, igiene del neonato, unità di degenza del neonato, rilievo dei parametri vitali, prelievo venoso e capillare

- Assistenza al neonato nelle prime ore dopo la nascita: rianimazione primaria, isola neonatale, cateterizzazione dei vasi ombelicali
- Dimissione dall'ospedale e accrescimento
- Principali patologie neonatali: ittero, sindrome respiratoria, patologia neurologica, patologia metabolica, infezioni neonatali (TORCH, GBS), patologia ematologica
- Traumi da parto
- Anomalie congenite
- Encefalopatia ipossico ischemica
- Emorragie cerebrali
- Patologie metaboliche: concetti di base
- Alimentazione infantile
- Allergie
- Dermatite atopica
- Malattie esantematiche
- Vaccinazioni
- Disturbi della nutrizione
- Disidratazione
- Polmoniti

M-PSI/08 – PSICOLOGIA CLINICA - 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di descrivere i fenomeni e comprendere l'intervento assistenziale in equipe dell'ostetrica.

Contenuti

- La psicologia clinica e la classificazione dei principali disturbi mentali, le dipendenze, la doppia diagnosi.
- Concetto di salute e di malattia, il ciclo vitale, lo stress e la crisi e le strategie adattive.
- Identità e ruolo di genere maschile e femminile, fisiologia della sessualità, le principali disfunzioni sessuali.
- Principi di base della comunicazione, la comunicazione efficace, la comunicazione in ambito sanitario e in emergenza, la gestione del conflitto.
- Tecniche del colloquio e counseling perinatale
- Aspetti psicologici della gravidanza, IVG e ITG
- Il rapporto con la paziente: relazione d'aiuto, obblighi professionali e alleanza terapeutica
- Disturbo da abuso di sostanze in gravidanza
- Donna che non consente di essere nominata
- Come riconoscere e affrontare la violenza fisica e psicologica
- I disturbi mentali in gravidanza e il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO)
- Le reazioni psicologiche all'ospedalizzazione e lo stress del ricovero
- La "giusta" relazione con il paziente: l'empatia e il pregiudizio
- La coppia e la famiglia: sviluppo e psicopatologia
- L'infertilità e la sterilità
- La morte perinatale
- L'identità professionale
- Lavoro in equipe
- Mobbing
- Burn-out
- La conoscenza del territorio

MED/03 – GENETICA MEDICA - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di descrivere i principali concetti di genetica medica, con particolare riguardo alla diagnosi prenatale e alla consulenza genetica.

Contenuti

- Concetti di genetica (terminologia di base, geni, cromosomi, genoma, mutazioni geniche, cariotipo)
- Ereditarietà mendeliana. I e II Legge di Mendel, modelli di Eredità dei caratteri mendeliani (eredità autosomica recessiva e dominante, eredità legata al sesso recessiva e dominante)
- Patologie complesse. Alleli di suscettibilità, calcolo del rischio, ereditabilità dei caratteri complessi.
- Epigenetica e patologie associate ad alterazioni dell'imprinting
- Consulenza genetica
- Diagnosi prenatale

C.I. DI SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE IV

CREDITI 5 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 75)

- **Propedeuticità:** C.I. Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche I, II e III

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche IV, la/o studente dovrà essere in grado di proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento. Dovrà descrivere la preparazione, i tempi e la relativa strumentazione dei principali interventi chirurgici in ambito ostetrico, in particolare in caso di taglio cesareo in elezione o urgenza, revisione della cavità uterina, interruzione volontaria di gravidanza e isterectomia. La/o studente dovrà inoltre descrivere i principali modelli teorici del Nursing eventualmente applicabili in ambito ostetrico

MED/47 SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO GINECOLOGICHE – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/o studente dovrà essere in grado di elaborare un piano di assistenza ostetrica dall'accettazione alla dimissione, per le pazienti affette da patologia chirurgica o sottoposte a taglio cesareo. Dovrà inoltre conoscere la preparazione, i tempi e la strumentazione relativamente ai principali interventi chirurgici in ambito ostetrico, in particolare in caso di taglio cesareo in elezione o urgenza, revisione della cavità uterina, interruzione volontaria di gravidanza e isterectomia.

Contenuti

- piano di assistenza nel pre operatorio
 - piano di assistenza nel post operatorio, assistenza durante la fase di risveglio, dolore in chirurgia
 - preparazione dell'unità di degenza dell'operato, rilevamento dei parametri vitali, controllo di drenaggi a caduta e per aspirazione
- *Assistenza nel blocco operatorio*
- I percorsi della sala operatoria: muoversi correttamente nel blocco operatorio
 - comportamento del personale: preparazione camera operatoria e strumentario chirurgico, vestizione del personale infermieristico e medico

- blocco operatorio, gestione delle apparecchiature elettromedicali, gestione dei processi di sterilizzazione, concetti di asepsi, antisepsi, batteriostasi e sterilizzazione
- materiali di sutura, medicazione della ferita chirurgica
- posizionamento sul letto operatorio
- Taglio cesareo, lps, cesti, sterilizzazione, suture (fili) revisione della cavità uterina, IVG, isterectomia e principali interventi chirurgici in ambito ostetrico:
 - preparazione della paziente all'intervento e assistenza post-operatoria
 - allestimento del campo operatorio
 - strumentazione chirurgica e assistenza intra-operatoria

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 3 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di descrivere la fisiologia dell'allattamento, sostenere le madri nel contatto pelle-a-pelle immediato con il/la bambino/a subito dopo la nascita, nell'avvio tempestivo dell'allattamento, nella valutazione della poppata e dell'accrescimento fisiologico del/della bambino/a. Dovrà inoltre supportare le donne nella risoluzione di eventuali problemi di allattamento (ragadi, mastite, etc.) e sviluppare adeguate competenze nel counselling.

Contenuti

- Anatomia della mammella e fisiologia dell'allattamento
- Osservazione e valutazione della poppata
- Problemi del seno
- Tecniche base di counselling
- Counselling in gravidanza per la promozione dell'allattamento
- Uso delle checklist pre e postnatali
- Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno
- Le iniziative Baby Friendly per la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento
- Gruppi di aiuto da mamma-a-mamma

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di descrivere linee guida, procedure e protocolli nell'ambito dell'emergenza/urgenza ostetrica e di fornire assistenza all'interno del Triage Ostetrico. Dovrà inoltre acquisire conoscenze in merito alla riabilitazione del pavimento pelvico elaborando un piano di assistenza.

Contenuti

- Il pronto soccorso ostetrico
- Linee guida, procedure e protocolli: definizioni e differenze.
- Il triage ostetrico
- Anatomia del perineo e del pavimento pelvico
- Riabilitazione del pavimento pelvico

L-LIN/12-INGLESE-1 CFU-IDONEITÀ (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 15)

Obiettivi Specifici: Al termine del corso di Inglese lo studente dovrà essere in grado di comunicare con il malato in merito alla soddisfazione dei bisogni fondamentali, tradurre le istruzioni dalla lingua inglese per l'uso di farmaci, strumenti ed apparecchiature sanitarie, consultare letteratura infermieristica e sanitaria.

C.I. TIROCINIO II

CREDITI 25

Propedeuticità: C.I. Tirocinio I

MED/47 – 20 CFU – SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE

Obiettivi specifici:

- Applicare i principi teorici e tecnici riguardanti:
 - gestione dei cateteri
 - medicazioni
 - drenaggi e loro gestione
 - esecuzione dell'elettrocardiogramma
- Utilizzare in maniera asettica dei campetti sterili
- Preparare e somministrare tutti i tipi di terapia (gestione e somministrazione dei farmaci)
- Descrivere la metodologia di conduzione dei Corsi di Accompagnamento alla nascita
- Controllare e assistere la gravidanza fisiologica
- Descrivere i criteri di identificazione della gravidanza a rischio
- Descrivere e applicare le procedure di triage ostetrico
- Rilevare il BCF con vari strumenti, utilizzare e valutare la CTG
- Eseguire ecografie di base
- Descrivere i criteri guida per l'assistenza al puerperio fisiologico
- Descrivere la fisiologia dell'allattamento e promuovere l'allattamento e il bonding tramite il counseling
- Prestare assistenza al puerperio fisiologico
- Eseguire cure generali al neonato fisiologico e al neonato patologico in TIN
- Compilare la modulistica
- Prestare assistenza pre-operatoria e preparare la donna per i diversi interventi chirurgici
- Prestare assistenza post-operatoria nei diversi interventi chirurgici
- Allestire il campo operatorio e strumentare interventi in Day Surgery
- Eseguire paptest e prestare assistenza ostetrica in colposcopia, isteroscopia e diagnosi prenatale
- Eseguire tamponi uretro-cervico-vagino-rettali
- Collaborare all'attuazione di interventi informativo-educativi in ambito preventivo

Sono compresi nei 27 CFU:

- **MED/47 – 4 CFU – ATTIVITÀ DIDATTICHE OPZIONALI E – IDONEITA'**
- **MED/47– 2 CFU –ATTIVITÀ SEMINARIALI – IDONEITA'**
- **MED/47 – 1 CFU – LABORATORI PROFESSIONALI**

Terzo Anno

TOTALE ORE DI TEORIA	960	CFU 32
TOTALE ORE DI TIROCINIO	840	CFU 28

Primo Semestre

C.I. DI SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE V

CREDITI 6 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 63)

- **Propedeuticità:** C.I. Scienze Infermieristiche I, II, III e IV

Obiettivi: Al termine del Corso Integrato di Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche V, la/lo studente dovrà saper elaborare piani di intervento ostetrico nell'ambito dell'emergenza/urgenza. Dovrà inoltre riconoscere l'importanza della ricerca nell'ambito ostetrico e della salute materno-infantile e applicarla nel contesto professionale.

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di descrivere gli interventi assistenziali in merito alle principali emergenze/urgenze ostetriche.

Contenuti

- Assistenza ostetrica nel monitoraggio del benessere materno-fetale
- Piano di assistenza nello stato non rassicurante del feto e nella sofferenza fetale acuta
- Piano di assistenza in caso di applicazione di forcipe
- Piano di assistenza in caso di applicazione di ventosa
- Piano di assistenza in caso di distacco intempestivo di placenta normalmente inserita
- Piano di assistenza nel prolasso di funicolo
- Piano di assistenza nella distocia di spalla
- Piano di assistenza in caso di minaccia di aborto, aborto in atto, parto pretermine
- Piano di assistenza nel parto gemellare

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente sarà in grado di progettare in modo autonomo una ricerca empirica nel campo dell'assistenza infermieristica di procedere alla rilevazione dei dati, elaborarli e predisporre un rapporto finale.

Contenuti

- Ricerca bibliografica
- Ricerca quantitativa: strutturazione del questionario, strutturazione del database, analisi dei dati
- Ricerca qualitativa: focus groups e interviste in profondità, analisi dei dati
- Mixed methods: indagini quanti-qualitative e quali-quantitative
- Divulgazione: stesura di un report di ricerca

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Alla fine del corso lo studente dovrà aver compreso l'importanza del ritrovamento delle informazioni, non solo per la formazione, ma anche per l'esercizio professionale. Dovrà conoscere e saper utilizzare i principali strumenti per una valida ricerca bibliografica, possedere una mentalità scientifica che lo porti a vedere la pratica professionale in maniera critica, e essere in grado di leggere criticamente un rapporto di ricerca (articolo) qualitativo e quantitativo.

Contenuti

- Il significato di Scienza e Ricerca scientifica: evoluzione storica e interpretazione moderna
- Gli ambiti e i campi di azione della ricerca nella midwifery
- Il processo sistematico per la ricerca bibliografica, strumenti e metodologia
- Il processo della Ricerca (qualitativa e quantitativa)
- Articolo di ricerca: struttura e lettura critica
- L'importanza della produzione scientifica e della ricerca bibliografica:
- ritrovamento e la trasmissione delle informazioni
- il processo assistenziale come applicazione nell'assistenza del metodo scientifico
- La midwifery e la ricerca ostetrica: descrivere, spiegare, prevedere i fenomeni:
- lo sviluppo storico della ricerca
- l'importanza della ricerca nell'assistenza
- studi qualitativi e studi quantitativi
- gli aspetti scientifici della ricerca ostetrica

C.I. DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE - PRINCIPI DI FARMACOLOGIA APPLICATI ALL'OSTETRICIA

CREDITI 5 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 53)

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Anestesia e Rianimazione - Principi di Farmacologia applicati all'Ostetricia, la/lo studente dovrà essere in grado di conoscere l'organizzazione del soccorso sanitario sul territorio e in ospedale, i mezzi e gli strumenti utilizzati per fronteggiare le emergenze e urgenze sanitarie, le procedure legate agli interventi di assistenza infermieristica e ostetrica rivolti alla persona in condizioni critiche sia in ambito medico-chirurgico. Dovrà saper applicare i principi dell'Anestesiologia e Farmacologia alle situazioni di emergenza urgenza.

BIO/14 – FARMACOLOGIA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di conoscere caratteristiche, modalità d'impiego, dosaggio, effetti collaterali dei principali farmaci utilizzati in ambito ostetrico-ginecologico.

Contenuti

- Meccanismi molecolari di contrazione e rilassamento della muscolatura liscia
- Risorse in rete su sicurezza e rischio dei farmaci in gravidanza
- Problematiche sull'uso dei farmaci in gravidanza e categorie di rischio

- Farmaci e sostanze con effetti teratogeni accertati
- Farmaci e gravidanza: modificazioni farmacocinetiche in gravidanza, controllo farmacologico della motilità uterina tramite ossitocici e tocolitici, farmacologia perinatale, passaggio dei farmaci nel latte materno
- Coagulazione del sangue
- FANS antiinfiammatori non steroidei
- Antiipertensivi
- Anestetici locali
- Trattamento dei vari tipi di ipertensione: cronica, gestazionale e preeclampsia, prevenzione dell'eclampsia

MED/09 - MEDICINA INTERNA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso la/lo studente dovrà essere in grado di mettere in atto tutte le azioni di supporto alle funzioni vitali in una situazione medica d'emergenza.

Contenuti

- Definizione di pronto soccorso medico ed emergenze mediche
- BLS e BLS in ostetricia: supporto di base delle funzioni vitali
- Shock (fisiopatologia, classificazione, approccio clinico)
- Coma
- Infarto
- Aritmie
- CID

MED/40 – GINECOLOGIA E OSTETRICIA - 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di descrivere, il trattamento farmacologico delle principali urgenze-emergenze in ostetricia, le metodiche di induzione del travaglio di parto, le infezioni genitali e i metodi di screening per la prevenzione del cervico-carcinoma, individuando il proprio ruolo assistenziale.

Contenuti

- Le infezioni del basso tratto genitale femminile
- Prevenzione oncologica ginecologica (Pap-test, colposcopia, HPV-test)
- trattamento farmacologico delle principali urgenze – emergenze in ostetricia
 - disordini ipertensivi
 - emorragia post – partum
 - tromboembolia polmonare
- induzione farmacologica del travaglio di parto

MED/41 – ANESTESIOLOGIA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso la/lo studente dovrà essere in grado di mettere in atto le pratiche e gli interventi di anestesia e rianimazione in caso di emergenza ospedaliera ed extraospedaliera.

Contenuti

- Anestesia peridurale e subaracnoidea
- Partoanalgesia: indicazioni tecniche e farmaci
- BLS: diagnosi di arresto cardiocircolatorio e trattamento

- La paziente eclamptica: problemi di interesse anestesiológico

MED/18 - CHIRURGIA GENERALE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di descrivere le diverse tipologie di urgenza, l'assetto del Dipartimento Emergenza e Accettazione, nonché l'eziologia, il trattamento e l'assistenza in caso di addome acuto.

Contenuti

- Urgenze mediche e chirurgiche (indifferibili, differibili, relative, non urgenze)
- DEA: Dipartimento di Emergenza e Accettazione
- Addome acuto in gravidanza: principi generali
- Cause specifiche di addome acuto e gravidanza
- Cause ginecologiche di addome acuto e gravidanza

C.I. DI PATOLOGIA OSTETRIC-GINECOLOGICA, ENDOCRINOLOGIA E SESSUOLOGIA

CREDITI 7 (Per l'ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 74)

Obiettivo: Al termine del Corso Integrato di Patologia Ostetrico-Ginecologica, Endocrinologia e Sessuologia, la/lo studente dovrà essere in grado di descrivere e applicare il relativo piano assistenziale in caso di condizioni ostetriche patologiche, avendone compreso l'eziologia e avere conoscenze della sessuologia. Dovrà inoltre descrivere le caratteristiche di una sana alimentazione.

MED/40 – PATOLOGIA OSTETRICO-GINECOLOGICA – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di descrivere e di gestire i quadri clinici della patologia ostetrica.

Contenuti

- Poliamnios
- Oligoamnios
- Nausea e vomito, iperemesi gravidica
- Colestasi intraepatica
- Disturbi ipertensivi della gravidanza
- Sindrome HELLP
- Crisi eclamptica e assistenza alla crisi eclamptica
- accretismi placentari
- scar pregnancy
- distacco di placenta
- placenta previa
- CTG lettura e interpretazione fuori travaglio
- Restrizione della crescita fetale

MED/13 - ENDOCRINOLOGIA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà essere in grado di fornire i principali elementi di conoscenza della funzione delle ghiandole endocrine con particolare riguardo agli aspetti dell'endocrinologia ginecologica e della riproduzione e gli aspetti morfofunzionali delle ghiandole endocrine in relazione agli aspetti di pratica clinica elementari e di maggiore frequenza endocrinologica

Contenuti

- Asse ipotalamo – ipofisi – ovaio – Ciclo Mestruale
- Ormoni nelle diverse fasi della vita della donna: pubertà, età fertile, menopausa.
- Ormoni della neuroipofisi: ossitocina e ormone antidiuretico
- Tiroiditi e iperprolattinemia
- Ovaio Policistico
- Sindrome Adrenogenitale e principali patologie surrenaliche (Sindrome di Cushing e Sindrome di Conn)
- Amenorree primarie e secondarie – Infertilità femminile
- Osteoporosi
- Disturbi del comportamento alimentare (DCA) e della sessualità
- Stress e ormoni

MED/49 – SCIENZE DIETETICHE APPLICATE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente saprà descrivere le caratteristiche di una sana alimentazione, acquisendo i contenuti di base di dietetica con l'obiettivo di applicare le conoscenze apprese nell'ambito della professione ostetrica.

Contenuti

- Il counselling nutrizionale
- La valutazione dello stato nutrizionale
- La malnutrizione
- Principi di dietoterapia: macro e micronutrienti, gruppi alimentari, dietetico ospedaliero
- La nutrizione in caso di dislipidemia
- La nutrizione della donna in gravidanza

MED/40 – GINECOLOGIA E OSTETRICIA I – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà conoscere i tipi di dolore pelvico nella donna e riconoscerli nella pratica clinica. Conoscere i principi della sessuologia clinica, gli elementi generali di psicofisiologia e psicosomatica e acquisire conoscenze in merito all'abuso e alla violenza sessuale.

Contenuti

- Il dolore pelvico nella donna (dismenorrea, dispareunia, dolore pelvico cronico)
- Sessuologia clinica ginecologica e in gravidanza/puerperio
- Elementi generali di Psicofisiologia e Psicosomatica ginecologica e ostetrica
- L'abuso e la violenza sessuale

MED/40 – GINECOLOGIA E OSTETRICIA II – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà conoscere le tecniche di procreazione medicalmente assistita e la fisiopatologia e la clinica della sterilità di coppia.

Contenuti

- La sterilità di coppia: fisiopatologia e clinica
- La procreazione medicalmente assistita (aspetti clinici, etici e giuridici)

MED/40 – CHIRURGIA GINECOLOGICA ONCOLOGICA – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso, la/lo studente dovrà aver acquisito conoscenze sulla patologia neoplastica dell'apparato genitale femminile con particolare riguardo alle possibili strategie di prevenzione.

Contenuti

- Epidemiologia delle neoplasie ginecologiche
- Storia naturale del carcinoma della cervice uterina, l'eziologia virale, i fattori di rischio, le lesioni preneoplastiche cervicali, le strategie preventive, Stadiazione e trattamento delle forme invasive
- Il carcinoma dell'endometrio, l'iperplasia endometriale, i fattori di rischio, la clinica, le metodiche diagnostiche della patologia endometriale, stadiazione e trattamento
- I tumori ovarici, i fattori di rischio, la clinica, la diagnosi precoce, validità e limiti dello screening ecografico, stadiazione e trattamento
- Tumori della della vagina e della vulva, la clinica, la diagnosi precoce, il trattamento delle lesioni precancerose, stadiazione e trattamento delle forme invasive

Secondo Semestre

C.I. DI MANAGEMENT E DIRITTO SANITARIO

CREDITI 7 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 74)

Obiettivo: Al termine del C.I. di Management e diritto sanitario la/lo studente dovrà essere in grado di analizzare e comprendere i contesti organizzativi ed economici nei quali opera e mettere in atto e stimolare nel personale di supporto comportamenti responsabili orientati all'efficienza e al raggiungimento dei risultati. Inoltre, dovrà essere in grado di identificare le problematiche etiche del vivere professionale, le modalità di applicazione delle norme deontologiche e le implicazioni medico legali e del diritto amministrativo implicito nell'agire professionale in un contesto di valorizzazione della professione.

MED/42 – IGIENE GENERALE E APPLICATA – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e commentare le principali leggi sanitarie del Paese cogliendone le implicazioni per lo sviluppo organizzativo e professionale.

Contenuti

- Evoluzione storica della legislazione sanitaria in Italia
- Principali leggi che regolano il SSN e il SSR

- Rapporto Stato Regioni in materia sanitaria
- Principali disposizioni in materia sanitaria dell'Unione Europea, accreditamento delle strutture ospedaliere, appropriatezza, efficienza, efficacia ed economicità, D.R.G.
- Modelli organizzativi gestionali
- I livelli essenziali di assistenza
- La medicina preventiva

MED/43 - MEDICINA LEGALE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di saper indicare i riferimenti legislativi e le relative implicazioni nel campo della medicina legale.

Contenuti

- Generalità sul diritto penale, imputabilità e responsabilità penale, reato colposo, gradi di colpa, referto, segreto professionale, consenso informato, diritto alla privacy e cartella clinica
- Delitto di percosse, lesione personale, violenza carnale
- Responsabilità legali in pronto soccorso, obiezione di coscienza
- L'interruzione volontaria di gravidanza
- Accertamento e denuncia di morte, elementi di tanatologia
- L'esercizio della professione: la responsabilità
- La documentazione clinica ostetrica

SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di identificare i principi economici che regolano il mercato dell'offerta sanitaria e gli aspetti di gestione economica che influenzano la pratica clinica e l'organizzazione ostetrica.

Contenuti

- Spesa sanitaria e principali cause di incremento: spesa farmaceutica, presidi e tecnologie
- Mercato sanitario, domanda e offerta
- Finanziamento delle attività sanitarie: quota capitaria, DRG's, tickets
- Valutazione economica dell'attività sanitaria, valore dei professionisti e delle professionalità
- Gestione del bilancio, centri di costo

MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dimostrare di aver compreso i fattori di rischio, nonché i rischi derivanti dal lavoro in ambito ospedaliero ed extra ospedaliero.

Contenuti

- Concetto di medicina del lavoro, cenni di legislazione relativa alla tutela della salute dei lavoratori
- Rischio chimico e biologico, rischio fisico e prevenzione delle lesioni muscolo scheletriche
- Organizzazione del lavoro come fattore di rischio in ambito sanitario
- Igiene del lavoro, rischio professionale ospedaliero, controlli sanitari obbligatori
- Fattori di rischio e attività lavorative
- Identificazione, valutazione e controllo dei fattori di rischio negli ambienti di lavoro, benessere organizzativo

IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di aver compreso le basi del diritto del lavoro e le implicazioni contrattuali che ne determinano diritti e doveri.

Contenuti

- Evoluzione legislativa del Diritto Sanitario - programmazione e pianificazione del SSN
- Le professioni sanitarie: ambito e responsabilità
- Il governo clinico
- Il valore dei documenti di programmazione professionale, in particolare: linee guida, procedure e protocolli;
- La documentazione sanitaria

C.I. DI SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE VI CREDITI 6 (Per ammissione all'esame di C.I. frequenza minima ore 63)

- **Propedeuticità:** C.I. Scienze Infermieristiche I, II, III, IV e V

Obiettivi: Al termine del Corso Integrato di Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche VI, la/lo studente dovrà saper elaborare piani di intervento ostetrico nell'ambito di gestione ambulatoriale della gravidanza fisiologica. Dovrà inoltre conoscere tutta la modulistica riguardante la gravidanza, il parto e l'aborto; acquisire conoscenze in merito al lutto perinatale, all'assistenza ostetrica all'analgia peridurale e alle metodiche di induzione del travaglio di parto.

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà acquisire conoscenze in merito all'assistenza ostetrica nei casi di lutto perinatale inoltre dovrà conoscere gli indicatori della violenza sessuale e saper attuare un'assistenza diagnostico-terapeutica consona.

Contenuti

- Piano di assistenza per le donne vittime di violenza
- Tipi di violenza
- Legislazione di riferimento
- Assistenza ostetrica al lutto perinatale

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del modulo lo studente possiede la capacità di applicare conoscenza e comprensione in relazione alla gestione della gravidanza fisiologica, identificando e valutando protocolli preventivi e terapeutici in gravidanza. Conosce inoltre la normativa inerente il controllo della gravidanza fisiologica da parte dell'Ostetrica nonché abilità comunicative applicate al processo di assistenza ostetrica.

Contenuti

- Linee guida sulla gravidanza fisiologica
- La Normativa di riferimento
- La salute: l'ostetrica e la salute della donna
- Promozione della salute della donna: la comunicazione efficace per parlare alle donne in gravidanza e alle madri con un approccio centrato sulla persona
- Il processo di assistenza ostetrica nella gravidanza fisiologica: pianificazione del piano assistenziale

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE – 1 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà saper identificare le tipologie di parto extraospedaliero e la relativa assistenza ostetrica. Inoltre dovrà acquisire conoscenze in merito al parto in anonimato elaborando un piano di assistenza.

Contenuti

- Parto extra-ospedaliero: organizzazione sotto i vari punti di vista, aspetti legali, normative e criteri di inclusione
- Il parto in anonimato: riferimenti normativi ed assistenza ostetrica.

MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE – 2 CFU

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze rispetto la raccolta del sangue cordonale, della modulistica riguardante la gravidanza, il parto e l'aborto. Inoltre, dovrà saper effettuare un counselling adeguato in merito all'assistenza a donne candidate al VBAC, conoscere le tecniche di induzione del travaglio di parto e la relativa gestione ostetrica riuscendo ad individuare anche le competenze ostetriche durante l'analgia peridurale.

Contenuti

- La raccolta del sangue cordonale
- Il ruolo dell'ostetrica nell'analgia epidurale
- Modulistica ostetrica nell'assistenza al parto e all'aborto
- Gravidanza oltre il termine e induzione del travaglio di parto: il ruolo dell'ostetrica.
- Il counselling ostetrico alle donne candidate al Vbac

L-LIN/12-INGLESE-1CFU-IDONEITÀ (Per ammissione all'esame di C.I. frequenzaminimaore15)

Obiettivi Specifici: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere i contenuti di un articolo scientifico scritto in lingua inglese e conoscere la terminologia di uso corrente nella pratica clinica e nell'attività scientifica.

C.I. TIROCINIO III

CREDITI 28

Propedeuticità: C.I. Tirocinio I e II

MED/47 - 20 CFU - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE

Obiettivi specifici:

- Assistenza al travaglio
- Assistenza al parto nelle varie posizioni
- Esecuzione di episiotomia e episiorrafia ed eventuali suture di lacerazioni
- Assistenza al secondamento
- Compilazione della modulistica in sala travaglio-parto
- Cure generali al neonato patologico e prematuro
- Rianimazione neonatale
- Assistenza al puerperio patologico
- Diagnosi, assistenza e cura della gestante affetta da patologia ostetrica
- Assistenza a parto podalico (o simulazioni su manichino)
- Supporto nella fase espulsiva operativa, nel secondamento manuale, in caso di emorragia
- Allestimento del campo operatorio e della strumentazione nel taglio cesareo d'urgenza, nella revisione della cavità uterina in urgenza
- Allestimento del campo operatorio e della strumentazione negli interventi ginecologici e ostetrici

Sono compresi nei 28 CFU:

- MED/47 – 2 CFU – ATTIVITÀ SEMINARIALI - IDONEITÀ
- MED/47 – 1 CFU – LABORATORI PROFESSIONALI
- MED/47 – 5 CFU – PROVA FINALE

Art.11 - Verifiche del profitto

Ciascuno dei C.I. previsti nel piano didattico del CdL in Ostetricia si conclude con un esame, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione, costituita da almeno due Docenti e/o eventuali supplenti e presieduta, di norma, dal Coordinatore del C.I. Ove possibile, la Commissione è composta da personale docente, o cultore della materia, che svolge attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Per la verbalizzazione elettronica degli esami di profitto, per i Corsi Integrati che hanno il Coordinatore non appartenente ai ruoli universitari si rimanda ad apposita procedura definita dal Centro di Calcolo di Ateneo in accordo con la Segreteria Studenti.

I C.I. sono costituiti da uno o più insegnamenti, svolti anche da più docenti, con un unico esame di profitto programmato in un giorno nei periodi di esame.

La Commissione esaminatrice formula il proprio giudizio sul C.I. attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, quali prove orali e prove scritte oggettive e strutturate. Può essere prevista dalla Commissione una prova scritta propedeutica all'ammissione alla prova orale. Le prove scritte sono messe a disposizione degli interessati dopo la valutazione, secondo specifiche modalità comunicate dal Coordinatore di C.I. Le prove orali sono pubbliche.

Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite all'inizio dell'anno accademico. Le date degli esami relativi al medesimo anno di studio, di norma, non possono essere coincidenti.

Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività del CdL.

Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel piano di studi, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione, con le eventuali propedeuticità del corso di studi e con l'accertamento della frequenza.

Trascorso dalla prima iscrizione di uno studente a un CdL il doppio della durata normale del CdL, o il quadruplo per studenti a tempo parziale, senza il conseguimento del titolo corrispondente, il Presidente del CdL può disporre, ai sensi dell'art. 5 comma 6, del D.M. n. 270/2004 *"...forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, e il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative"*.

Il numero complessivo dei Corsi Integrati che si devono superare per accedere all'Esame finale di Laurea e di abilitazione è di numero 20, aver conseguito le idoneità previste e avere una presenza documentata di 4600 ore di attività teorico pratica.

Sono ammessi all'esame di profitto gli studenti che avranno ottenuto le attestazioni di frequenza di almeno il 75% delle ore previste in presenza per Corso Integrato.

Per ogni anno di corso sono previsti CFU assegnati al tirocinio che saranno certificati con un esame annuale espresso in una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi a cui può essere aggiunta la lode.

La Commissione di Esame è presieduta dal Direttore e composta dai tutor didattici incaricati nell'ambito del CdL.

Le ADO prevedono un unico esame con l'espressione di una valutazione in idoneo/non idoneo. Le attività di laboratorio professionale sono approvate dal CCL.

Tali attività prevedono un unico esame con l'espressione di una valutazione in idoneo/non idoneo.

Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici, su argomenti professionali

specifici. Il Corso prevede un unico esame con l'espressione di una valutazione in idoneo/non idoneo. I docenti hanno la facoltà di valutare la preparazione degli studenti per mezzo di verifiche in itinere, scritte o pratiche. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di valutazione e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame di profitto vengono resi noti dal docente all'inizio delle lezioni.

Art.12 - Prova finale

Lo studente iscritto al CdL, (ai sensi dell'art. 7 del DM 19 febbraio 2009), ha la disponibilità di n. 5 CFU finalizzati alla preparazione della prova finale. Per l'ammissione all'esame finale di laurea, che ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione, occorre aver conseguito 180 CFU con una frequenza documentata di almeno 4600 ore. Lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto dei C.I. e di tirocinio, comprese le attività elettive previste dal piano di studi ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi. Il voto di ammissione è determinato rapportando a 110 la media aritmetica degli esami di profitto dei C.I. e del tirocinio e successivamente arrotondando il risultato per eccesso o per difetto all'intero più vicino.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Sul sito <https://ostetriciatorvergata.weebly.com>, annualmente vengono pubblicate tutte le informazioni riguardanti la prova in oggetto.
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La tesi dovrà essere basata su un lavoro compilativo o di ricerca, avente carattere di originalità e i contenuti devono essere inerenti alle tematiche ostetriche. L'elaborato sarà redatto in forma scritta sotto la responsabilità di due relatori docenti del CdL, almeno 1 appartenente al profilo professionale ostetrico. La tesi sperimentale di natura teorico-applicativa viene discussa davanti alla Commissione con un supporto informatico.

Tale presentazione-dissertazione rappresenta il momento della verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, di pianificazione assistenziale, di comunicazione finalizzate all'assunzione di responsabilità e di autonomia professionale. Entrambe le fasi, oggetto della prova finale, avverranno di fronte ad una Commissione. Per il CdL Triennale in Ostetricia, la Commissione per la prova finale è composta, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Decreto Interministeriale 19/02/2009, da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

Il voto della prova pratica è espresso in centodieci decimi; ai candidati più meritevoli può essere conferita la votazione di centodieci e lode per decisione unanime della Commissione. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

La discussione della tesi deve avvenire previo superamento della prova di abilitazione ed il punteggio attribuito a tale prova deve essere valutato secondo le modalità stabilite dal CCL.

La Commissione ha a disposizione 11 punti da sommare alla media aritmetica del voto curriculare. Non può essere attribuita la lode a coloro che non hanno ottenuto la media di almeno 100/110 sia sul curriculum che nella prova abilitante. In sede preliminare, la Commissione approva i range da applicare per la distribuzione degli 11 punti che tengano conto sia del voto curriculare che di quello conseguito durante la prova di abilitazione.

Agli studenti che hanno partecipato ad esperienze Erasmus con impegno e profitto sono assegnati 2 punti aggiuntivi. Possono essere deliberati dal CCL, ulteriori attività didattiche certificate che possono attribuire punteggi aggiuntivi al voto curriculare.

La prova è pubblica ed è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale che si tengono, di norma, nel mese di ottobre/novembre e marzo/aprile di ogni anno.

Lo studente deve presentare la domanda di tesi al Direttore didattico entro il termine previsto e reso noto tramite avviso pubblicato sul sito internet, presentando la modulistica prevista appositamente compilata in tutte le sue parti. Non verranno accettate documentazioni incomplete.

Qualora lo studente debba cambiare il titolo della tesi e/o i relatori deve rinviare la discussione della tesi alla sessione successiva e ripresentare nuovamente la modulistica nei tempi previsti. Qualora lo studente non possa laurearsi nella sessione richiesta può inviarne comunicazione al Direttore della sede/sezione didattica di appartenenza e alla Direzione didattica, indicando chiaramente la volontà di mantenere invariata la modulistica già presentata.

L'elaborato finale e l'ulteriore documentazione richiesta deve essere presentata secondo le procedure presenti sul sito internet: <https://ostetriciatorvergata.weebly.com>

A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Il laureato in Ostetricia può accedere, senza alcun debito formativo, al CdL Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

Art.13 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

Lo studente può fare richiesta di modifica di sezione didattica. I trasferimenti ad anni successivi al primo sono subordinati alla disponibilità di posti per ciascun anno di corso, calcolata sulla base degli studenti in corso e ripetenti.

La richiesta di trasferimento da altri Atenei (vedi procedura di trasferimento da altri Atenei Allegato 3) può essere presentata a partire dalla seconda metà di settembre fino al 31 dicembre dell'anno in corso.

L'approvazione della richiesta di trasferimento interno avviene previa valutazione della disponibilità dei posti. Inoltre, qualora il numero dei posti disponibili in una specifica sezione sia inferiore al numero delle domande di trasferimento pervenute, verrà stilata una graduatoria di merito che prenderà in considerazione il curriculum dello studente e quindi il numero dei crediti acquisiti per l'ammissione all'anno richiesto per il trasferimento e a parità di numero di crediti la media più alta conseguita negli esami sostenuti.

Il trasferimento interno già deliberato non può essere revocato.

Lo studente che ha ottenuto il trasferimento, proveniente sia da altri Atenei che da Tor Vergata, non potrà sostenere gli esami nella sessione di recupero prevista nel mese di gennaio.

Lo studente iscritto in una delle sedi/sezioni didattiche di Tor Vergata può chiedere di frequentare parte del tirocinio in una delle altre sedi/sezioni convenzionate. Nella richiesta dovrà essere esplicitamente indicato il periodo di tirocinio richiesto e la struttura clinica.

Tale richiesta dovrà essere presentata al Direttore didattico della sede/sezione di appartenenza che, previo nulla osta, dovrà trasmetterla al Direttore della sede/sezione accettante che dovrà esprimere un parere. In caso di parere positivo lo studente potrà frequentare il tirocinio pratico attenendosi alla programmazione e all'organizzazione prevista dalla sede/sezione accettante. La frequenza presso una sede/sezione didattica esterna, di norma, non può superare un ciclo di tirocinio per anno accademico.

Il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Atenei o da una diversa struttura didattica dell'Ateneo o anche dal medesimo corso di studio ma con diverso ordinamento è

determinato dal Consiglio di CdL che approva anche eventuali abbreviazioni di corso previste dalle norme vigenti, valutando i crediti acquisiti.

Possono essere oggetto di riconoscimento anche gli studi all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati.

Non sono riconoscibili le ore frequentate se non si sono maturati con l'esame di profitto i crediti corrispondenti ad eccezione del tirocinio pratico guidato.

La domanda di riconoscimento crediti deve essere inoltrata alla Direzione didattica del CdL entro la data prevista e pubblicata, contemporaneamente alla graduatoria degli ammessi al Corso (vedi procedura di riconoscimento dei crediti Allegato 1).

Lo studente presa visione degli esami riconosciuti dovrà firmare l'apposito modulo di riconoscimento in cui dichiara di accettarne anche la valutazione. Gli esami riconosciuti non potranno essere risostenuti.

Lo studente può richiedere al Consiglio di CdL una rivalutazione dei crediti da riconoscere o prima di firmare l'accettazione, o l'anno accademico successivo a quello in corso.

Nella valutazione dei CFU pregressi il Consiglio di CdL può valutarne l'obsolescenza in base alla stabilità delle conoscenze specifiche della disciplina e dei contenuti dei programmi previsti dall'ordinamento didattico.

Per i CFU di tirocinio si rimanda all'art. 8 del presente Regolamento.

Qualora lo studente interrompa gli studi per un periodo uguale o superiore ai tre anni di corso, per essere riammesso successivamente alla verifica amministrativa effettuata dalla Segreteria Studenti di Area Sanitaria, deve presentare una domanda alla Direzione didattica della sede/sezione di appartenenza. Il Direttore didattico dovrà stilare una relazione al CCL, proponendo la progettazione didattica personalizzata per lo studente. Il CCL, previa approvazione del progetto didattico, riammetterà lo studente alla frequenza teorico pratica del Corso.

Art.14 - Studenti a tempo parziale

Lo/a studente/ssa che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo/a studente/ssa che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio. La scelta del tempo parziale è irrevocabile, mentre gli/le studenti/esse già iscritti/e a tempo pieno possono optare per quello a tempo parziale.

È possibile richiedere l'opzione al tempo parziale all'inizio di ogni anno accademico dopo essersi immatricolati/e o iscritti/e ad anni successivi. Il termine ultimo per esercitare l'opzione sia per gli/le studenti/esse che si immatricolano, sia per gli/le studenti/esse che si iscrivono ad anni successivi è fissato di norma al 31 dicembre di ogni anno. **Per i corsi di laurea di area sanitaria l'iscrizione a tempo parziale può essere fatta dal secondo anno e può essere richiesta solo per un anno accademico.** Al termine del suddetto periodo lo/a studente/ssa viene collocato fuori corso, con regime a tempo parziale. Per maggiori dettagli sulle tasse e i contributi previsti consultare la Guida dello Studente di Ateneo. Il regolamento degli/le studenti/esse a tempo parziale è consultabile al link:

<https://delphi.uniroma2.it/totem/pdf/Regolamento%20studenti%20a%20tempo%20parziale%20%20DEFINITIVO.pdf>

Art.15 - Mobilità degli/le studenti/esse e opportunità all'estero

Gli scambi culturali e le collaborazioni internazionali costituiscono uno degli obiettivi primari del CdL allo scopo di promuovere la formazione e la ricerca. Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia è, costituito un apposito Ufficio che si occupa in particolare di ampliare gli accordi di cooperazione con le università straniere in modo da favorire la mobilità in entrata e in uscita di studenti/esse, docenti e staff, di coordinare la partecipazione a progetti internazionali di mobilità, ricerca e cooperazione internazionale e di supportare

operativamente i/le docenti interessati/e a presentare proposte progettuali nell'ambito delle iniziative internazionali di competenza.

Le Università estere vengono definite dopo l'analisi dei percorsi formativi previsti al fine di consentire agli/le studenti/esse delle esperienze innovative e riconoscibili nell'ambito del Corso di Studi. L'ufficio cura e coordina, altresì, i principali programmi (ERASMUS, CINDA, LLP) che permettono a studenti/esse, laureandi/e e neolaureati/e di svolgere un periodo di tirocinio e formazione professionale presso aziende ed enti all'estero. Accoglie, infine, gli/le studenti/esse stranieri/e in entrata fornendo loro supporto informativo e assistenza.

L'ufficio centrale ERASMUS verifica il gradimento dell'esperienza effettuata all'estero dagli studenti. L'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dispone annualmente dei bandi per la partecipazione degli/le studenti/esse a programmi che prevedono periodi di formazione all'estero. Il Presidente del CdL, sentito il Direttore, individua in accordo con lo/a studente/ssa il programma da svolgere nel percorso didattico all'estero. Tale periodo verrà considerato anche nell'attribuzione del voto finale di laurea, attribuendo allo studente 2 punti alla valutazione della Commissione.

All'atto della vincita del bando per il Programma ERASMUS lo/a studente/ssa dovrà contattare la Direzione Didattica del CdL in Ostetricia per concordare le modalità di frequenza ed i relativi riconoscimenti.

Art.16 - Opportunità per gli/le studenti/esse

L'Ateneo promuove numerose opportunità per gli/le studenti/esse iscritti/e tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>

Tra le altre iniziative didattiche di formazione del CdL triennale in Ostetricia, sono previste attività di prevenzione svolte nei consultori. Vengono organizzate attività che prevedono la presenza dello/a studente/ssa in iniziative di interesse sociale promosse da enti e/o associazioni culturali sanitarie e non.

Durante il percorso lo/a studente/ssa partecipa a corsi teorico/pratici di simulazione delle principali urgenze ed emergenze ostetriche. Inoltre, partecipa al corso "Salute primale e allattamento: i primi mille giorni" della durata di 5 giorni (40 ore) organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Ordine della Professione Ostetrica di Roma sulla base del modello OMS/UNICEF. Vengono promosse attività di orientamento svolte direttamente dallo studente per migliorare le sue capacità relazionali ed educative. Inoltre vengono invitati ad iniziative congressuali in qualità di partecipanti. Questa attività consente allo studente di migliorare la visibilità professionale e verificare la crescita personale acquisita durante il percorso formativo.

Art.17 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso sono curate a livello di Facoltà da due Professori delegati dal Preside. Collaborano alle attività anche gli/le studenti/esse. Gli interventi di orientamento in entrata, si articolano in un periodo che ha inizio a settembre e si conclude a luglio. Si prevedono diverse iniziative che vengono organizzate dall'Ufficio orientamento studenti, struttura centrale di Ateneo. Gli eventi di orientamento sono quasi sempre dedicati agli studenti prossimi alla maturità. Su richiesta di studenti/esse particolarmente motivati a vivere "da dentro" la realtà di diversi percorsi formativi e mondi professionali relativi ai CdL afferenti alla Facoltà di Medicina sia a ciclo unico che triennali di Area Sanitaria nonché in Scienze Motorie, possono essere organizzate giornate da vivere sul campo. Per queste attività è previsto un importante coinvolgimento degli/le studenti/esse tutor e una determinante sinergia/partnership con i professionisti della salute delle diverse aree culturali e professionali.

Gli/le studenti/esse possono mandare una e-mail all'indirizzo: orientamentosulcampo@gmail.com, per richiedere una giornata di formazione, affiancando un/a professionista del profilo professionale di interesse. Il/la professionista contattato concorda direttamente con lo/a studente/ssa la data e gli orari e rinvia un breve report sull'attività svolta. A richiesta, da parte dei singoli istituti scolastici, sono previsti interventi di orientamento direttamente nelle varie scuole. Inoltre, entro il mese di luglio, viene organizzato l'evento

"Testa il Test", rivolto a 500 studenti/esse delle scuole secondarie superiori e che intendono accedere ai Corsi Triennali di Area Sanitaria. La prova è gratuita e prevede l'iscrizione via Internet. L'evento consiste in una prova simulata del test di accesso preceduta da brevi interventi riguardanti la gestione dell'ansia, come si affronta un Test a risposta multipla e una presentazione delle infrastrutture e dei servizi di Ateneo messi a disposizione degli/le studenti/esse.

Il tutorato in itinere, viene attuato dai Direttori delle singole sedi/sezioni didattiche del CdL, coadiuvati dai coordinatori dei Corsi Integrati, e dai tutors clinici su delega del Presidente del Corso di Studi. I Direttori delle sedi/sezioni didattiche, definiscono all'inizio di ogni A.A. modalità comuni nell'organizzazione e pianificazione didattica e dei tirocini, al fine di garantire l'uniformità delle procedure in essere.

Gli Organi del CdL (Consigli di Sede/sezione/Sezioni, Direttori didattici delle Sezioni, Coordinatore Profilo Professionale, Presidente) coadiuvati dalla Commissione AQ, svolgono attività di raccolta e interpretazione dei dati, provenienti dalla Commissione Paritetica, dal Nucleo di Valutazione e dai sondaggi di Almalaurea, soprattutto riguardanti i dati relativi alla progressione curriculare degli studenti, in un'ottica di accompagnamento e "cura" per la prevenzione e l'anticipazione diagnostica di criticità da cui possano derivare "abbandono" o prolungamento del percorso di studio. Si occupano inoltre di individuare situazioni di criticità locali individuando idonee misure di intervento mirate al sostegno dello studente stesso fino a formulare proposte al CCL che prevedono anche l'eventuale trasferimento di sede/sezione dello studente stesso qualora ne facesse richiesta.

Il CdL recepisce e pubblicizza tutte le iniziative di sostegno e supporto per gli studenti fuori sede/sezione e stranieri, previste dall'Ateneo.

Art.18 - Tirocini curriculari e placement

I tirocini professionalizzanti del CdL consentono il contatto diretto e concreto con il mondo del lavoro favorendo il successivo inserimento dei/le laureati/e e sono previsti già a partire dal primo anno di corso. Vengono coinvolte nel tirocinio del CdL in Ostetricia, Strutture accreditate del Lazio e Strutture Sanitarie tramite apposite Convenzioni fra Aziende Sanitarie e Ateneo. È prevista la possibilità da parte degli stakeholder, di inviare offerte di lavoro che sono rese note sul sito <https://ostetriciatorvergata.weebly.com> nell'area: Offerte di lavoro.

Art.19 - Obblighi degli/le studenti/esse

Gli/le studenti/esse sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa. Gli/le studenti/esse sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali. Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

- Per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari si rimanda all'Allegato 4.
- Per l'applicazione delle procedure per infortunio si rimanda all'Allegato 6.

Allegato 1

PROCEDURE RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

CDL TRIENNALE IN OSTETRICIA

<p>MODALITA'</p>	<p>Coloro che, utilmente collocati nella graduatoria di merito del test di ammissione al 1° anno del CdL triennale in Ostetricia intendono richiedere il riconoscimento di eventuali crediti pregressi conseguiti in altri CdL, devono fare richiesta alla segreteria delle lauree triennali di area sanitaria (Ed. D – piano terra – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Via Montpellier 1 – 00133 Roma) secondo loro tempi e modalità.</p> <p>Le richieste di riconoscimento possono essere presentate dalla data di pubblicazione della prima graduatoria, fino alla scadenza delle procedure di immatricolazione per eventuali posti vacanti.</p>
<p>DOCUMENTAZIONE RICHIESTA</p>	<p>Gli interessati devono presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il modulo di richiesta compilato; • certificazione o autocertificazione degli esami sostenuti che riporti le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ denominazione Corsi Integrati; ➤ votazione riportata; ➤ CFU conseguiti; ➤ SSD per singola disciplina all'interno dei Corsi integrati. <p>Se necessario, può essere richiesta una copia del piano di Studi dell'Ateneo di provenienza.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>I criteri generali di riconoscimento crediti dai CdL più rappresentativi sono stati fissati, in conformità con quanto stabilito dal DM 270/04, nella riunione di Giunta di Facoltà di Medicina e Chirurgia di Tor Vergata del 06 luglio 2011.</p> <p>L'anno di ammissione viene stabilito dalla Commissione di valutazione preposta, tramite riconoscimento dei crediti pregressi. Ai fini della valutazione vengono riconosciuti solo ed esclusivamente gli esami verbalizzati. Non vengono valutate le ore di frequenza delle discipline non verbalizzate che devono essere rifrequentate per intero, ad eccezione del tirocinio pratico guidato.</p>
<p>IMPORTANTE</p>	<p>N.B. Il superamento del test di ammissione dà diritto al posto nella sede prescelta esclusivamente al 1° anno.</p> <p>Qualora l'interessato venga ammesso agli anni successivi e la sede di assegnazione non abbia disponibilità di posti, è facoltà della Commissione di valutazione proporre eventuali sedi alternative o la rinuncia al riconoscimento.</p>

Allegato 2

PROCEDURE TRASFERIMENTI INTERNI

CDL TRIENNALE IN OSTETRICIA

MODALITA'	Gli studenti che richiedono il trasferimento interno nell'ambito del CdL Triennale in Ostetricia possono presentare la domanda a partire dalla metà di settembre entro e non oltre la prima settimana di ottobre richiedendo un appuntamento via mail alla segreteria didattica.
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	Dovrà essere allegata alla domanda il riepilogativo, dalla propria pagina totem, degli esami sostenuti o, qualora questa non fosse aggiornata, una copia del libretto degli esami (<u>entrambi i files devono essere in formato pdf</u>). Tutte le sedi/sezioni didattiche del CdL triennale in Ostetricia sono disponibili nell'Ordinamento Didattico, pubblicato sul sito https://ostetriciatorvergata.weebly.com
CRITERI DI VALUTAZIONE	Le richieste di trasferimento interno devono essere valutate dal Consiglio di Corso di Laurea, che di norma si riunisce la prima settimana di ottobre e delibera l'eventuale accettazione in base alla disponibilità dei posti presso le eventuali sezioni didattiche richieste. Qualora le richieste fossero superiori al numero dei posti disponibili verranno applicati i seguenti criteri di valutazione: <ul style="list-style-type: none">• n° di esami sostenuti;• a parità di esami, n° di CFU conseguiti;• a parità di esami e CFU, media più alta.
IMPORTANTE	<ol style="list-style-type: none">1. Qualora il trasferimento interno fosse approvato, l'interessato:<ul style="list-style-type: none">• non può rinunciare;• non può sostenere esami nella sessione di recupero nel mese di gennaio.2. Ottenuto il trasferimento interno:<ul style="list-style-type: none">• le ore di teoria delle discipline non verbalizzate <u>devono essere rifrequentate per intero</u>, ad eccezione delle ore di tirocinio che vengono riconosciute previa presentazione dell'attestazione rilasciata dal Direttore della sede di provenienza, contenente le ore svolte, le Aree cliniche presso le quali è stato espletato il tirocinio e le relative valutazioni.3. Coloro che richiedono il trasferimento interno devono continuare a frequentare presso la propria sede/sezione didattica fino alla delibera di CCL, che sarà resa nota agli interessati via mail, sia in caso positivo che negativo.4. In caso di approvazione del trasferimento interno sarà inviata via mail all'interessato copia del nullaosta e al Direttore di sede/sezione didattica di assegnazione la relativa lettera di presentazione.

Allegato 3

PROCEDURE TRASFERIMENTI DA ALTRI ATENEI

CDL TRIENNALE IN OSTETRICIA

MODALITA'	<p>Gli studenti che provengono da altri Atenei devono richiedere un appuntamento alla Direzione Didattica del Corso mandando una mail ai recapiti indicati sul sito https://ostetriciatorvergata.weebly.com</p> <p>Si consiglia di effettuare l'eventuale richiesta di trasferimento da altro Ateneo entro e non oltre la prima settimana di ottobre, per permettere la frequenza delle attività didattiche, il cui inizio è di norma fissato in quel periodo, al fine del raggiungimento delle ore necessarie per sostenere gli esami di profitto nel mese di febbraio.</p>
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	<p>Il giorno dell'appuntamento gli interessati devono presentare:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ una certificazione o autocertificazione degli esami sostenuti che riporti le seguenti informazioni:➤ denominazione Corsi Integrati;➤ votazione riportata;➤ CFU conseguiti;➤ SSD per singola disciplina all'interno dei Corsi integrati. <p>Se necessario, può essere richiesta una copia del piano di Studi dell'Ateneo di provenienza. Nella sede/sezione didattica di assegnazione dovrà essere successivamente presentata dagli interessati un'attestazione contenente le ore svolte e le Aree presso le quali è stato espletato il tirocinio.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Il trasferimento è subordinato alla disponibilità dei posti presso le sedi/sezioni didattiche richieste. L'anno di ammissione viene stabilito dalla Commissione di valutazione preposta, tramite riconoscimento dei crediti pregressi.</p> <p>Ai fini della valutazione vengono riconosciuti solo ed esclusivamente i corsi integrati chiusi e verbalizzati. Le ore di frequenza delle discipline non verbalizzate devono essere rifrequentate per intero, ad eccezione delle ore di tirocinio che vengono riconosciute previa presentazione dell'attestazione rilasciata dal referente di tirocinio dell'Università di provenienza, contenente le ore svolte e le Aree cliniche presso le quali è stato espletato il tirocinio.</p> <p>Il riconoscimento dei crediti con l'indicazione dell'anno di ammissione e della sede/sezione di assegnazione avviene di norma il giorno dell'appuntamento, contestualmente al rilascio del nullaosta in ingresso.</p>
IMMATRICOLAZIONE	<p>Al fine dell'immatricolazione, coloro che hanno ottenuto il nullaosta in ingresso devono:</p> <ul style="list-style-type: none">• consegnare il nullaosta in ingresso alla Segreteria Studenti dell'Ateneo di provenienza e richiedere il trasferimento;• contattare per appuntamento la sede/sezione di assegnazione per consegnare copia del riconoscimento effettuato e lettera di presentazione al Direttore di sede/sezione didattica (rilasciata all'interessato dalla Commissione di valutazione) e attestazione del tirocinio svolto nell'Ateneo di provenienza. <p>L'immatricolazione potrà essere effettuata secondo le procedure previste dall'Ateneo di Tor Vergata.</p>

Allegato 4

Provvedimenti Disciplinari

ALLEGATO DECRETO RETTORALE n. 2436 DEL 29 AGOSTO 2007

ART. 1 - ILLECITO DISCIPLINARE

1. Costituisce illecito disciplinare qualunque fatto commesso con dolo o colpa grave dallo studente all'interno della cerchia dei locali e degli stabilimenti universitari dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" o di altri sedi con essa convenzionate, quando:
 - a) provochi danneggiamenti ai beni mobili o immobili di cui l'Università è proprietaria o che sono dalla stessa detenuti o posseduti a qualunque titolo;
 - b) arrechi pregiudizio alla disciplina scolastica, all'ordinata e civile convivenza all'interno dei locali e degli stabilimenti universitari ed all'ordinato svolgimento della vita universitaria.
2. I fatti di cui al comma che precede hanno rilevanza disciplinare anche ove commessi fuori della cerchia dei locali e stabilimenti universitari, quando, per le modalità con cui essi si sono compiuti e per le finalità perseguite, abbiano arrecato pregiudizio all'immagine dell'Università.
3. Non costituiscono illecito disciplinare le manifestazioni collettive ed ogni altra forma di protesta degli studenti, purché avvengano nel rispetto dei diritti di coloro che non vi aderiscono e senza pregiudizio per persone e cose in conformità agli articoli 17 e 18 della Costituzione.
4. Non può essere preso in considerazione, ai fini delle valutazioni disciplinari, il rendimento scolastico dello studente.

ART. 2 - MEMBRI DELLA COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Sono soggetti alla giurisdizione disciplinare gli studenti iscritti ai corsi di laurea od agli altri corsi organizzati nell'Ateneo, nonché gli studenti di altre sedi universitarie che frequentino l'Ateneo in base ad apposite convenzioni.

ART. 3 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni disciplinari che possono applicarsi sono:
 - a. l'ammonizione;
 - b. l'interdizione temporanea da uno o più corsi o dalle attività formative svolte in laboratori od altre strutture dell'Ateneo;
 - c. l'esclusione da uno o più esami di profitto per una o più sessioni;
 - d. la sospensione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami.
2. La sospensione temporanea dall'Università non può superare tre anni. Le sanzioni sono cumulabili.
3. Nella irrogazione della sanzione, si deve tenere conto della gravità del fatto, della personalità dell'inculpato, degli eventuali precedenti disciplinari a suo carico e della idoneità della sanzione a prevenire la commissione di eventuali fatti della stessa indole.
4. Il periodo di sospensione cautelare deve essere computato nella determinazione della sanzione definitiva.

ART. 4 – COMPETENZA

1. La potestà disciplinare sugli studenti spetta al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà.
2. L'ammonizione viene fatta dal Rettore.
3. L'interdizione temporanea da uno o più corsi e l'esclusione da uno o più esami di profitto per una sessione è deliberata dal Consiglio di Facoltà.

4. La sospensione temporanea dall'Università, con conseguente perdita delle sessioni di esami, è deliberata dal Senato Accademico.
5. Il Senato Accademico è altresì competente ad applicare l'interdizione temporanea da uno o più corsi e l'esclusione da uno o più esami di profitto per una sessione quando ai fatti abbiano preso parte studenti di diverse Facoltà.

ART. 5 - COMMISSIONE ISTRUTTORIA

1. Il Rettore nomina una Commissione Istruttoria che ha il compito di verificare la notizia di illecito disciplinare.
2. La Commissione Istruttoria è formata da tre componenti scelti tra i professori ed i ricercatori di ruolo dell'Ateneo. Nel decreto di nomina è indicato chi ne assume la Presidenza. In mancanza di specifica indicazione nel decreto di nomina o in caso di assenza del Presidente la presidenza è assunta dal professore più anziano nel ruolo.
3. La Commissione Istruttoria resta in carica per due anni e può essere rinnovata.
4. Essa può acquisire documenti, sentire testimoni, acquisire pareri di esperti dalla stessa incaricati e compiere qualunque altra attività che ritenga necessaria o che le sia stata richiesta dallo studente.
5. La Commissione, oltre allo svolgimento delle indagini, deve procedere all'audizione dello studente con le garanzie del successivo art.12. L'audizione dello studente soddisfa quanto stabilito dall'art. 16 del RD.L. 20 giugno 1935, n.1071.
6. La Commissione Istruttoria, per il compimento di singoli atti, può delegare uno dei suoi membri, ma la stesura della relazione finale deve essere approvata a maggioranza dei suoi componenti.
7. Quando, nel corso dell'attività istruttoria, la Commissione accerti fatti costituenti reato, ne dà immediata comunicazione con separato atto al Rettore, per gli adempimenti di cui all'art. 9 comma 4.

ART. 6 - COMMISSIONE DISCIPLINARE DEL SENATO ACCADEMICO

1. Per le competenze attribuite dalla legge e dal presente regolamento al Senato, questo delibera, nella sua prima seduta, la costituzione di una Commissione composta di cinque membri.
2. Ne fanno parte di diritto il Rettore, il quale vi può partecipare tramite suo delegato, e quattro membri scelti dal Senato tra i suoi componenti di cui uno eletto a scrutinio segreto dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico nel proprio seno.
3. La Commissione dura in carica per l'intera durata del mandato del Senato Accademico che l'ha espressa. Alla sostituzione dei componenti cessati per qualunque causa, si provvede nella prima seduta utile del Senato. Tale sostituzione ha effetto per la durata residua del mandato.
4. La Commissione può decidere di integrare, anche per la trattazione di singoli casi, la propria composizione con altri membri, senza diritto di voto, scelti tra professori e ricercatori di ruolo.
5. Ai lavori della Commissione Senatoriale partecipa la Commissione Istruttoria di cui all'art.5.
6. Ai fini della validità delle sedute, è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri con diritto di voto. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ART. 7 – SEGRETERIA

1. Le Commissioni sono assistite da un Ufficio di Segreteria, che partecipa alle riunioni, cura la conservazione degli atti e la redazione del verbale, sotto il controllo del Presidente o di altro componente.

ART. 8 - DOVERE DI RISERVATEZZA

1. Fermi i diritti dell'interessato di accedere in qualunque momento agli atti del procedimento che lo riguardano, i componenti delle Commissioni ed il personale dell'Ufficio di Segreteria sono tenuti a mantenere il più stretto riserbo sul contenuto degli atti ai quali hanno partecipato o dei quali sono venuti, comunque, a conoscenza.

TITOLO II

L'ACCERTAMENTO DELL'ILLECITO DISCIPLINARE

ART. 9 - ACQUISIZIONE DELLA NOTIZIA DELL'ILLECITO DISCIPLINARE

1. Qualunque organo, ufficio e dipendente dell'Università, i professori ed i ricercatori dell'Università, quando prendono conoscenza di un fatto che possa configurare illecito disciplinare, secondo quanto previsto dall'art. 1, ne danno immediatamente informazione per iscritto al Direttore Amministrativo, il quale la inoltra al Rettore con sue eventuali richieste.
2. Il Rettore, non appena ricevuta la notizia dell'illecito disciplinare, se non ritiene di archivarla, la trasmette alla Commissione Istruttoria di cui all'art. 5, con l'indicazione del tempo entro il quale essa deve concludere i lavori.
3. Le indagini della Commissione non possono durare più di sei mesi.
4. Quando dalla informativa di cui al comma 1 risultino fatti integranti notizie di reato, il Rettore ne dà immediata notizia alla Procura della Repubblica.
5. La pendenza del procedimento penale non sospende il procedimento disciplinare.

ART. 10 - MISURE CAUTELARI

1. In attesa che la Commissione Istruttoria termini i suoi lavori e prima dell'adozione dei provvedimenti definitivi, il Rettore, anche su proposta del Consiglio della Facoltà a cui appartiene lo studente incolpato, può applicare una misura cautelare, al fine di prevenire il pericolo di reiterazione di fatti della stessa indole.
2. Le misure cautelari sono l'interdizione temporanea da uno o più corsi, dalle attività didattiche o di tirocinio anche se svolte in laboratori o altre strutture anche esterni all'Ateneo nonché l'esclusione da uno o più esami di profitto. Prima della irrogazione della misura cautelare, il Rettore può comunque chiedere parere non vincolante al Consiglio della Facoltà a cui appartiene lo studente incolpato.
3. Su richiesta dell'incolpato o della Commissione Istruttoria e Senatoriale, ovvero d'ufficio, il Rettore può revocare o sostituire la misura cautelare con altra meno afflittiva.
4. La durata della misura cautelare non può essere superiore a sei mesi.
5. L'irrogazione della misura cautelare viene registrata nella carriera scolastica dello studente.

ART. 11 - ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA

1. Entro il termine assegnato dal Rettore e, comunque, entro tre mesi eventualmente prorogabili di altri tre, la Commissione Istruttoria può acquisire documenti, sentire testimoni e compiere qualunque altra attività che ritenga necessaria per verificare la notizia di illecito disciplinare. Può verificare, altresì, la sussistenza dei requisiti di idoneità richiesti dalla legge o da atti normativi dell'Università e dichiarati dallo studente al momento della immatricolazione o della domanda di ammissione a corsi di laurea o tirocinio.
2. La Commissione Istruttoria deve invitare lo studente a rendere interrogatorio.
3. Delle attività della Commissione Istruttoria è redatto verbale in forma riassuntiva.

ART. 12 - DIRITTI DELL'INCOLPATO

1. Prima dell'invito a rendere interrogatorio, e comunque nel più breve tempo possibile, la Commissione Istruttoria invia allo studente l'avviso di apertura del procedimento che contiene:
 - a. la contestazione in forma chiara e precisa del fatto addebitato;
 - b. la notizia che - salvo sua contraria dichiarazione scritta, da far pervenire entro dieci giorni dalla ricezione dell'avviso di apertura di procedimento - quest'ultima verrà comunicata all'autorità Garante degli Studenti.
2. L'avviso rende altresì noto allo studente che è in sua facoltà:

- a. presentarsi in ogni momento dinanzi alla Commissione per essere ascoltato in ordine ai fatti che sono contestati;
 - b. farsi assistere da persona di sua fiducia;
 - c. presentare memorie difensive ed eventuali documenti a discolta ed indicare alla Commissione eventuali prove da assumere.
3. Nell'invito a rendere interrogatorio, è altresì contenuto l'avviso che l'incolpato ha facoltà di prendere visione ed estrarre copia degli atti del fascicolo che lo riguarda.
 4. Tra la data di ricezione dell'invito e la data di presentazione dello studente dinanzi alla Commissione non possono decorrere meno di dieci giorni.
 5. Ove lo studente non abbia manifestato contrario avviso ai sensi del comma 1, lett. b), l'avviso di apertura del procedimento e l'invito a comparire sono comunicati all'Autorità Garante degli studenti che, tramite suo delegato, può presenziare all'audizione dello studente e presentare memorie ed osservazioni. Lo studente può, comunque, dichiarare di rinunciare all'assistenza dell'Autorità Garante.
 6. Lo studente può presentare memorie in ogni stato del procedimento.

ART. 13 - CHIUSURA DELLE INDAGINI

1. All'esito delle indagini la Commissione Istruttoria presenta al Rettore una relazione scritta nella quale vengono ricostruiti i fatti e viene formulata la proposta di sanzione da irrogare.
2. La proposta non ha carattere vincolante.
3. Il Rettore, se non ritiene di dover archiviare il procedimento, adotta i provvedimenti conseguenti entro trenta giorni.

TITOLO III – APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

ART. 14 – AMMONIZIONE

1. Qualora ritenga di applicare l'ammonizione, il Rettore vi procede.
2. Per la irrogazione dell'ammonizione il Rettore può delegare il Presidente della Commissione Istruttoria o altro professore di ruolo.
3. Della irrogazione dell'ammonizione è redatto verbale per i successivi adempimenti di cui all'art.19.

ART. 15 - INTERDIZIONE TEMPORANEA DA UNO O PIÙ CORSI.

ESCLUSIONE DA UNO O PIÙ ESAMI DI PROFITTO

1. Il Rettore, qualora ritenga di applicare l'interdizione temporanea da uno o più corsi determinati, dalle attività formative svolte in laboratorio o in altre strutture dell'Ateneo ovvero l'esclusione da uno o più esami di profitto per una sessione, inoltra al Consiglio di Facoltà la proposta, corredata dalla deliberazione della Commissione Istruttoria e dagli atti compiuti.
2. Il Consiglio di Facoltà delibera, sentito lo studente, su proposta del Preside, la durata dell'interdizione e gli esami ai quali si riferisce.
3. Quando ai fatti abbiano preso parte studenti di diverse Facoltà, l'applicazione della sanzione è fatta dalla Commissione Senatoriale ai sensi dell'art. 16.

ART. 16 - SOSPENSIONE TEMPORANEA DALL'UNIVERSITÀ

1. Il Rettore, qualora ritenga di applicare la sospensione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami, ovvero nel caso previsto dall'art. 15, comma 1, trasmette la sua proposta alla Commissione Senatoriale di cui all'art. 6 e ne dà comunicazione al Senato Accademico.
2. La Commissione Senatoriale invita lo Studente a presentarsi per essere ascoltato.

3. L'invito a comparire contiene l'indicazione della proposta di sanzione disciplinare avanzata dalla Commissione Istruttoria e l'avviso della facoltà di prendere visione delle attività sino a quel momento compiute, di presentare memorie e di essere assistito da persona di sua fiducia.
4. Nel caso in cui l'Autorità Garante abbia presenziato alle attività della Commissione Istruttoria, essa è invitata a partecipare alle sedute della Commissione Senatoriale con facoltà di presentare memorie ed osservazioni.
5. Un componente della Commissione Istruttoria riferisce sulle indagini effettuate. Se lo studente ha chiesto di essere ascoltato, la relazione deve essere svolta prima della sua audizione ed alla sua presenza.
6. Su propria iniziativa ovvero su richiesta dello studente, la Commissione Senatoriale può svolgere attività integrative di indagine.
7. La Commissione Senatoriale delibera l'irrogazione delle sanzioni proposte a maggioranza dei suoi componenti.
8. La Commissione può deliberare l'applicazione di una delle sanzioni previste dall'art. 3.
9. Delle attività della Commissione Senatoriale è redatto verbale in forma riassuntiva.

ART. 17 - FORMA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), c) e d), devono essere motivati e sottoscritti dall'organo che li ha emessi e trasmessi al Rettore per gli adempimenti di cui all'art. 19.

ART. 18 – IMPUGNAZIONI

1. Contro la determinazione del Rettore o del Consiglio di Facoltà, prevista rispettivamente dall'art. 15 e dall'art. 14, lo studente può proporre ricorso al Senato Accademico.
2. Il ricorso si propone per iscritto entro 30 giorni dalla notifica della sanzione ed è depositato o trasmesso per posta raccomandata al Rettore. Nel caso di trasmissione per posta, fa fede la data di presentazione all'Ufficio Postale.
3. Il Rettore trasmette l'impugnazione alla Commissione Senatoriale, che decide entro trenta giorni.

TITOLO IV – ESECUZIONE

ART. 19 – ADEMPIMENTI

1. Il Rettore cura l'esecuzione di tutti i provvedimenti sanzionatori.
2. Salvo quanto previsto dall'art. 12, per quanto riguarda le ammonizioni, le sanzioni sono comunicate allo studente con raccomandata con ricevuta di ritorno.
3. Dell'applicazione della sanzione della sospensione temporanea viene data comunicazione a tutti gli istituti d'istruzione superiore.
4. Tutte le sanzioni disciplinari, rese esecutive dal Rettore, sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono trascritte nei fogli di congedo.
5. Delle sanzioni irrogate a studenti di altri Atenei temporaneamente ospiti dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata", sono informate le Università di rispettiva appartenenza. Nei casi in cui lo studente sia iscritto nelle sedi di corso decentrate, il Direttore del Corso dovrà tempestivamente informare il Presidente del Corso inviando tutta la documentazione. Sarà cura del Presidente inviare al Rettore per i provvedimenti del caso tutta la documentazione in suo possesso.

Allegato 5

PROCEDURA RICHIESTA INFORMAZIONI E/O DELUCIDAZIONI

1. Collegarsi al sito <https://ostetriciatorvergata.weebly.com>
2. Entrare nella sezione **CONTATTI** sulla home page del sito;
3. Compilare la scheda **IN TUTTI I CAMPI CON I DATI RICHIESTI;**
4. Inserire email e messaggio;
5. Selezionare: **Invia;**
6. Inviare la E-Mail;
7. Attendere la risposta **ENTRO I 5 GIORNI LAVORATIVI** successivi all'invio.

Allegato 6

PROCEDURA PER INFORTUNIO

In caso di infortunio durante l'attività didattica e durante l'attività di tirocinio occorre:

- 1) Farsi rilasciare apposita refertazione dell'infortunio presso il Pronto Soccorso;
- 2) Acquisire copia originale del Verbale di Pronto Soccorso riportante la diagnosi, la prognosi e le indagini eventualmente effettuate;
- 3) Acquisire apposito modello INAIL: "Visita e Certificazione Medica per Infortunio sul Lavoro" compilato dal sanitario refertante, che dovrà indicare come datore di lavoro l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata;
- 4) Consegnare o inviare tramite mail copia della documentazione alla Segreteria Didattica della propria sezione entro il primo giorno lavorativo successivo alla refertazione; *
- 5) Anticipare via e-mail entro il primo giorno lavorativo successivo alla refertazione:
 - all'Ufficio Legale dell'Università di Roma Tor Vergata all'indirizzo mail: paola.cottini@uniroma2.it;
 - ed in copia alla Direzione Generale: direzione.generale@uniroma2.it.
- 6) Consegnare o inviare a mezzo raccomandata A/R la documentazione all'Ufficio del Protocollo del Rettorato dell'Università degli Studi di Roma "TOR VERGATA" - ENTRO E NON OLTRE LE 24 ORE SUCCESSIVE

In caso di prognosi superiore a tre giorni, la Certificazione Medica per Infortunio sul Lavoro di cui al precedente punto 2 e 3, deve essere consegnata dalla persona interessata o da un suo delegato presso la Sede dell'INAIL di appartenenza entro il primo giorno lavorativo successivo alla data della refertazione.

* Per tutte le procedure di sorveglianza sanitaria gli studenti devono comunque attenersi a quanto previsto dalla sezione di appartenenza.

N.B.

In caso di segnalazione di sorveglianza sanitaria in seguito a possibile contagio di malattia infettiva è necessario avisare con messaggio scritto il Direttore della sezione di appartenenza che deve inoltrare la comunicazione via mail:

- all'Università: paola.cottini@uniroma2.it
- ed in copia alla Direzione Generale: direzione.generale@uniroma2.it

Allegato 7

PROCEDURA PER CERTIFICAZIONE IDONEITÀ PSICOFISICA

- Il “Certificato di idoneità specifica per il profilo professionale infermieristico” può essere rilasciato dal:
 - ❑ Medico Legale dell’Azienda Sanitaria Locale;
 - ❑ Medico Competente dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, inviando una mail con oggetto “richiesta informazioni” al seguente indirizzo: idospecifica@libero.it o chiamando il numero 0620902202.

- Il “Certificato di idoneità specifica per il profilo professionale ostetrico” è obbligatorio per:
 - ❑ La regolarizzazione della posizione amministrativa;
 - ❑ La frequenza dell’attività didattica teorica;
 - ❑ Lo svolgimento dell’attività professionalizzante obbligatoria, ai fini dell’abilitazione nel profilo professionale infermieristico.

- L’idoneità rilasciata deve prevedere la compatibilità a far svolgere allo studente tutte le attività professionali specifiche previste dal profilo professionale ostetrico.